

## LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

### *Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale (A.R.P.A.V.) - 59,8 milioni €*

Vengono assegnate risorse del fondo sanitario regionale per i compiti istituzionali; le funzioni dell'A.R.P.A.V. sono la prevenzione e il controllo ambientale, la previsione, l'informazione e l'elaborazione meteo, la gestione del sistema informativo regionale per il monitoraggio ambientale ed epidemiologico, la promozione dell'informazione e dell'educazione ambientale, il supporto tecnico-scientifico per la valutazione di impatto ambientale e per la determinazione del danno ambientale, la promozione della ricerca di base ed applicata sulla tutela ambientale.

### *Infrastrutture ambientali - 20 milioni €*

In questo ambito convergono molteplici interventi di natura diversa:

- costruzione e potenziamento di ecocentri per la raccolta differenziata, di impianti per il recupero della frazione secca e per l'utilizzo del compost di qualità in agricoltura,
- acquisto di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale,
- acquisto di aree verdi boschive e realizzazione di parchi,
- progetti pilota per la realizzazione di isole ecologiche a scomparsa,
- difesa dei litorali,
- installazione di tetti fotovoltaici,
- realizzazione di impianti di dissembaggio e trattamento di computer, tv e piccoli elettrodomestici.

### *Emergenze ambientali - 34,4 milioni €*

Vengono attuati interventi di emergenza per far fronte a fenomeni occasionali di inquinamento, per la messa in sicurezza di aree demaniali e residenziali, per la bonifica e lo smaltimento dell'amianto.

### *Informazione, sperimentazione, comunicazione, formazione, valutazione e monitoraggio - 3,8 milioni €*

In questo ambito convergono molteplici interventi di natura diversa:

- costruzione e potenziamento di ecocentri per la raccolta differenziata, di impianti per il recupero della frazione secca e per l'utilizzo del compost di qualità in agricoltura,
- acquisto di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale,
- acquisto di aree verdi boschive e realizzazione di parchi,
- progetti pilota per la realizzazione di isole ecologiche a scomparsa,
- difesa dei litorali,
- installazione di tetti fotovoltaici,
- realizzazione di impianti di dissembaggio e trattamento di computer, tv e piccoli elettrodomestici.

*Altri interventi - 272 mila €*

Tra gli altri interventi si rilevano:

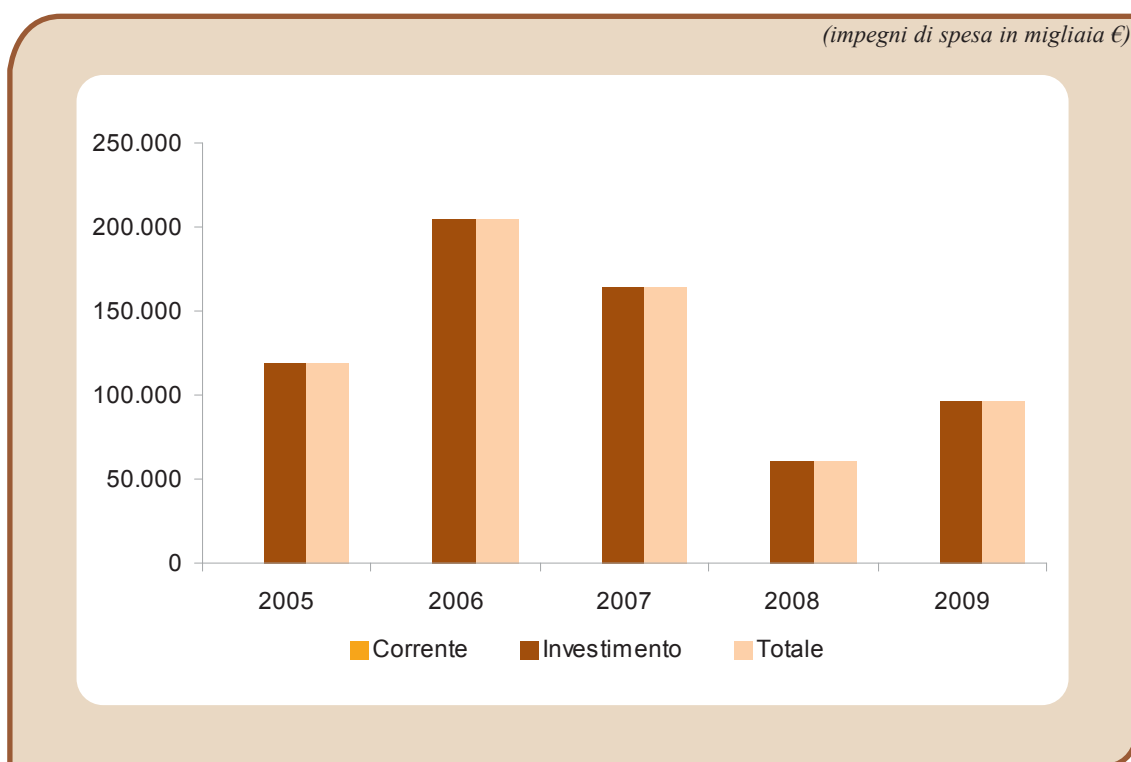
- il progetto di "condivisione della bicicletta" a favore dei comuni per ridurre i problemi derivanti dalla congestione stradale e il conseguente inquinamento per 100 mila €,
- le attività di supporto tecnico-amministrativa dell'osservatorio regionale rifiuti e compostaggio dell'Arpav nella gestione delle procedure di verifica e controllo sul trasporto transfrontaliero di rifiuti per 100 mila €,
- il contributo compensativo ai soggetti titolari di concessioni per l'attività di stoccaggio del gas naturale in giacimenti per il mancato uso alternativo del territorio per 29 mila €,
- lo sviluppo sociale ed economico delle aree depresse nel settore del ciclo dell'acqua per 43 mila €.

# Salvaguardia di Venezia *e della sua laguna*

81

## LE RISORSE FINANZIARIE

*L'evoluzione finanziaria nel periodo 2005-2009*



*Il profilo finanziario dell'esercizio 2009*

Gestione della competenza	migliaia €
Stanziamenti iniziali	414.744
Stanziamenti finali (a)	451.774
Impegni (b)	96.692
Capacità d'impegno (b/a)	21,4%

Gestione della cassa	migliaia €
Stanziamenti finali (a)	98.752
Pagamenti c/competenza (b)	30.472
Pagamenti c/residui (c)	68.232
Capacità di pagamento (b+c)/(a)	100,0%

**Spesa totale**

10.811.964

100%

**Incidenza della funzione  
obiettivo sulla spesa totale**

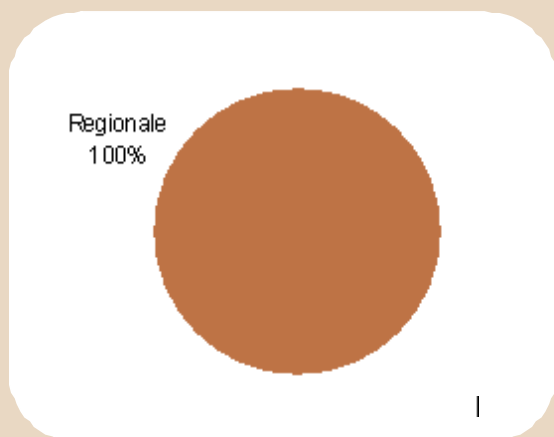
(impegni di spesa in migliaia €)

**Spesa della funzione obiettivo**

96.692

0,9%

## Suddivisione per fonte di finanziamento e natura economica della spesa



(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	0	0	0
Statale	0	96.692	96.692
Misto*	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>96.692</b>	<b>96.692</b>

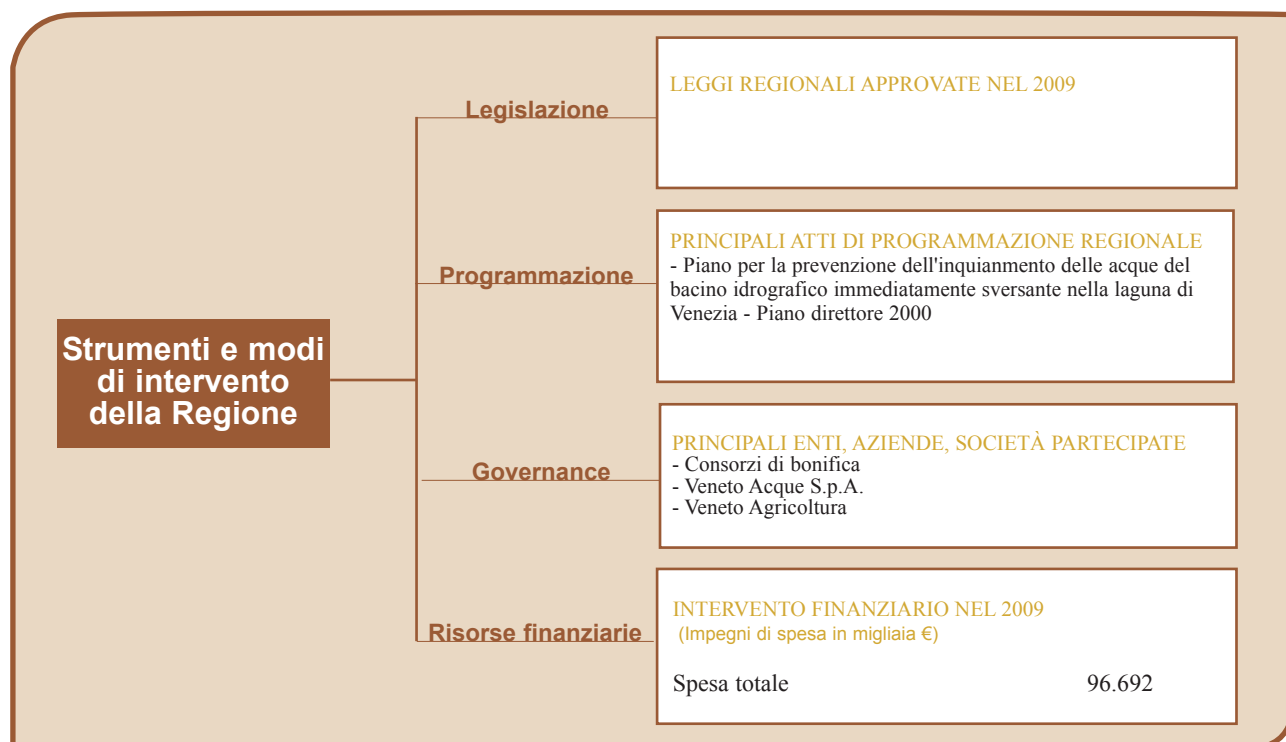
(\*) : può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

## Classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee e per unità previsionale di base

(impegni di spesa in migliaia €)

Aree Omogenee (a.o.)	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base (u.p.b.)	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Salvaguardia di Venezia e della sua laguna	96.692	100	Interventi strutturali per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna	Investimento	96.692	100,0

## L'AZIONE REGIONALE



## LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

### *Fognatura e depurazione - 43,9 milioni €*

L'obiettivo è quello di estendere gli allacciamenti di fognatura all'84% degli abitanti residenti all'interno del bacino scolante, mirando alla riduzione degli scarichi diretti, attraverso il completamento dei sistemi fognari, con la separazione della fognatura delle acque nere dalle acque di prima pioggia, l'eliminazione delle acque parassite e la costruzione di vasche di prima pioggia sull'intero territorio del bacino scolante.

Gli interventi puntano allo sviluppo della rete di raccolta minore e alla realizzazione di nuove linee principali dove esistano zone convenientemente servibili e non ancora raggiunte da pubblica fognatura. Gli interventi per gli impianti di depurazione si possono suddividere in tre categorie:

- interventi di affinamento dei processi di depurazione e di adeguamento della qualità degli scarichi ai limiti legislativi;
- interventi di incremento della potenzialità dell'impianto in termini di abitanti equivalenti;
- collettamento di impianti minori ad impianti più grandi, per una migliore economia di gestione, e per la diversione dello scarico in corpi ricettori sfocianti fuori dalla Laguna.

### *Acquedotti - 11 milioni €*

Gli interventi sono finalizzati alla razionalizzazione dei prelievi dai corsi d'acqua del bacino scolante o da pozzi della relativa zona di ricarica diretta, al fine di garantire sia una maggiore portata dei corsi d'acqua e l'incremento, così, dei processi di autodepurazione naturale, sia la riduzione dei consumi idropotabili finalizzata ad un miglioramento dell'efficienza degli impianti di depurazione.

Le principali azioni sono relative:

- alla realizzazione di nuove linee di distribuzione;
- all'interconnessione di sistemi di produzione ad uso idropotabile del Veneto centrale e del basso Veneto al fine di ridurre gli attingimenti di punta e riequilibrare, nel lungo periodo, i prelievi nel loro complesso. In questo modo verranno rifornite con acqua di buona qualità le aree oggi sfavorite del basso Veneto;
- a rendere il sistema acquedottistico veneto di tipo reticolare, ad anello chiuso;
- alla gestione, su base pluriennale, delle risorse idriche, anche mediante monitoraggio e riuso di acque depurate all'interno dei cicli industriali e a scopo irriguo.

### *Interventi diffusi sul territorio - 20,6 milioni €*

L'obiettivo primario è l'aumento della capacità autodepurativa dei corsi d'acqua del Bacino Scolante, in modo da contribuire alla riduzione dell'inquinamento veicolato dalla rete idrografica scolante in Laguna. Vale, infatti, il principio secondo il quale quanto più a lungo l'acqua inquinata risiede in un sistema naturale biologicamente attivo, tanto più i processi naturali di assimilazione dei nutrienti e di abbattimento dei microinquinanti possono agire e favorire la depurazione di dell'acqua.

### *Agricoltura e zootecnia - 19,8 milioni €*

E' necessario ridurre l'apporto di elementi quali azoto e fosforo, attraverso il miglioramento della qualità delle acque superficiali dei fiumi che sfociano nella Laguna.

Tipici del settore sono i carichi diffusi, cioè quelli presenti nelle acque di pioggia, o di irrigazione, drenate dal territorio, che scolano dalle superfici coltivate verso i corsi d'acqua portando con sé parte delle sostanze nutrienti fornite alle colture con i fertilizzanti chimici, con le deiezioni animali (liquami), con la letamazione e sostanze microinquinanti contenute nei fitofarmaci

I carichi di sostanze nutrienti dipendono soprattutto da alcune componenti, come la tipologia delle colture, i metodi di irrigazione, il tipo di fertilizzazione, le pratiche agricole adottate, il rapporto tra carico di bestiame e dimensione dei fondi, e le modalità di spargimento dei liquami zootecnici sui terreni.

*Bonifica siti inquinati - 550 mila €*

All'interno del territorio del Bacino Scolante si punta ad eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti o a ridurre le concentrazioni delle sostanze inquinanti nel suolo a causa della presenza di siti inquinati, ex-discariche, depositi abusivi. La destinazione dei fondi si specifica in due distinti settori territoriali: il primo è specifico per l'area industriale inquinata di Porto Marghera, il secondo sono le aree inquinate nel territorio del Bacino Scolante.

*Monitoraggio e sperimentazione - 841 mila €*

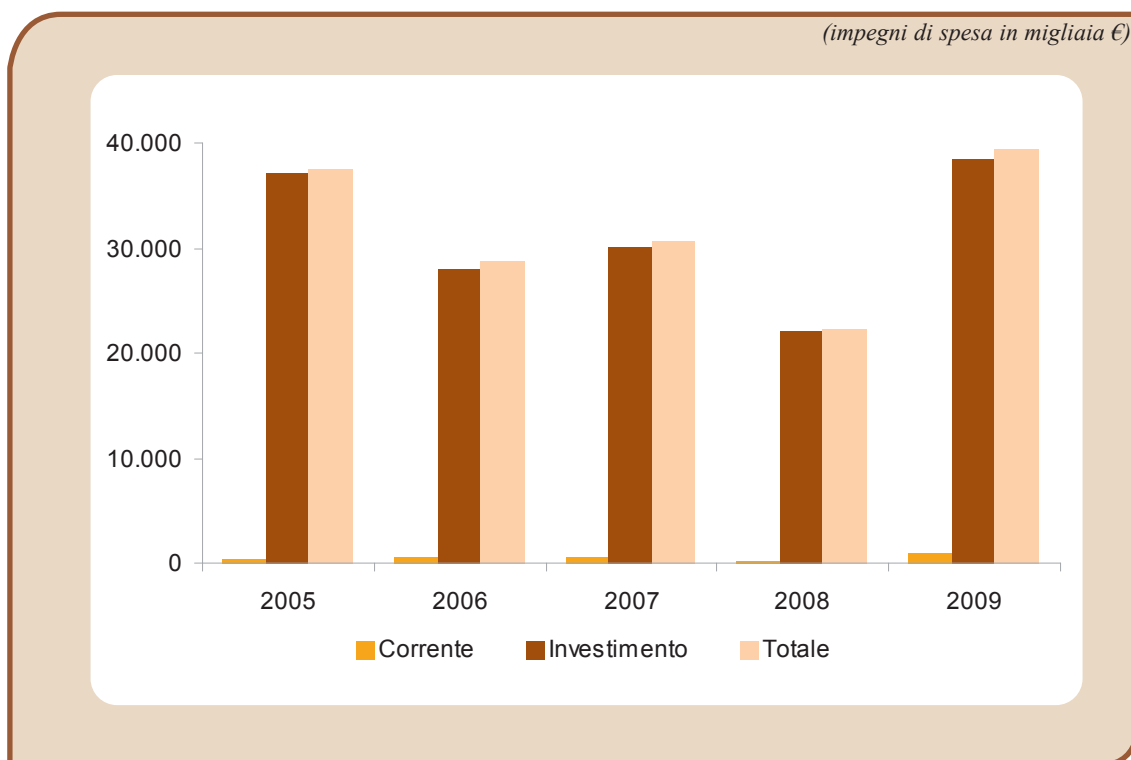
Costituisce lo strumento di verifica del raggiungimento degli obiettivi generali di risanamento e di riequilibrio del sistema Bacino Scolante-Laguna-Mare; tale attività deve fornire dati sulle acque superficiali in modo tale da permettere una corretta valutazione dei carichi di inquinanti. La Regione si avvale dell'ARPAV per il monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici e della qualità dell'aria e della gestione del rischio industriale, delle previsioni meteorologiche, della realizzazione della carta dei suoli, di studi e servizi nel settore agro-zootecnico ed agro-meteorologico, dello sviluppo del sistema informativo ambientale.

# Ciclo integrato delle acque

85

## LE RISORSE FINANZIARIE

*L'evoluzione finanziaria nel periodo 2005-2009*



*Il profilo finanziario dell'esercizio 2009*

Gestione della competenza	migliaia €
Stanziamenti iniziali	49.587
Stanziamenti finali (a)	64.902
Impegni (b)	39.447
Capacità d'impegno (b/a)	60,8%

Gestione della cassa	migliaia €
Stanziamenti finali (a)	18.353
Pagamenti c/competenza (b)	1.479
Pagamenti c/residui (c)	16.389
Capacità di pagamento (b+c)/(a)	97,4%

**Spesa totale**

10.811.964

100%

**Incidenza della funzione  
obiettivo sulla spesa totale**

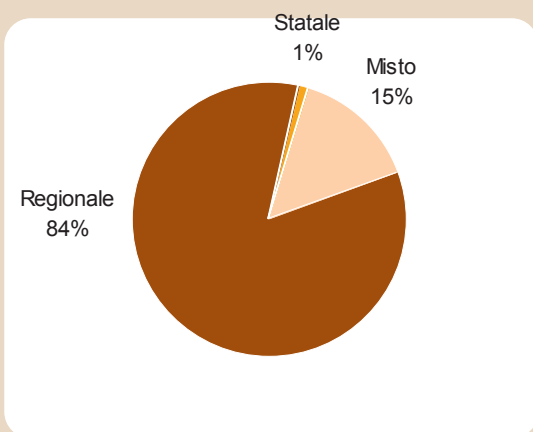
(impegni di spesa in migliaia €)

**Spesa della funzione obiettivo**

39.447

0,4%

**Suddivisione per fonte di finanziamento e natura economica della spesa**



(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	639	32.614	33.253
Statale	334	0	334
Misto*	0	5.860	5.860
<b>Totale</b>	<b>973</b>	<b>38.474</b>	<b>39.447</b>

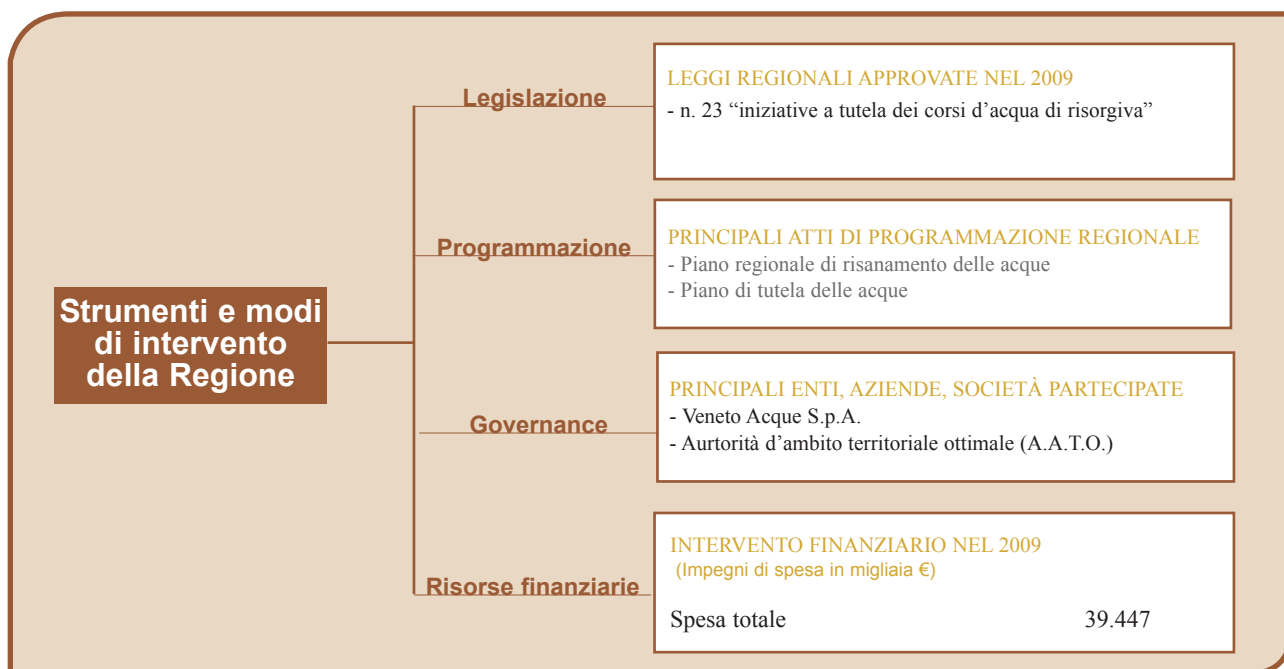
(\*): può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

**Classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee e per unità previsionale di base**

(impegni di spesa in migliaia €)

Aree Omogenee (a.o.)	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base (u.p.b.)	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Risorse idriche	38.478	97,5	Azioni per l'impiego delle risorse idriche	corrente	973	2,5
			Interventi infrastrutturali per le risorse idriche	investimento	37.496	97,4
			Contributi in annualità per le risorse idriche	investimento	10	0,0
Trattamento e smaltimento delle acque reflue	969	2,5	Contributi in annualità per opere di trattamento e smaltimento acque reflue	investimento	969	1,0

**L'AZIONE REGIONALE**



## LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

Obiettivo generale della politica di settore è stato il miglioramento sul territorio regionale dei sistemi acquedottistici, fognari e depurativi, in coordinamento con le Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale istituite, ai sensi della L.R. n. 5/1998 e in attuazione della pianificazione regionale di settore (Piano Regionale di Risanamento delle Acque e Modello Strutturale degli Acquedotti).

Il Veneto è suddiviso in otto ambiti territoriali ottimali: Alto Veneto, Veneto orientale, Laguna di Venezia, Brenta, Bacchiglione, Polesine, Veronese, Valle del Chiampo; gli enti locali ricadenti in ciascun ambito hanno istituito l'Autorità d'ambito, che svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo del servizio idrico integrato, compreso il rapporto con il gestore.

La Regione ha adottato il modello strutturale degli acquedotti del Veneto (M.O.S.A.V.), che individua gli schemi di massima delle principali strutture acquedottistiche necessarie per assicurare il corretto approvvigionamento idropotabile nell'intero territorio regionale nonché criteri e metodi per la salvaguardia delle risorse idriche, la protezione e la ricarica delle falde.

Accanto a questo esiste il SAVEC-schema acquedottistico del Veneto centrale - che riguarda gli ambiti territoriali ottimali della laguna di Venezia, Polesine, Brenta, Bacchiglione, di competenza di Veneto Acque S.p.a., che prevede l'interconnessione degli acquedotti alimentati delle falde e delle acque superficiali del medio Brenta, del Sile, dell'Adige e del Po al fine di unificare e massimizzare l'utilizzo delle acque.

### *Interventi infrastrutturali per le risorse idriche - risorse 38 milioni €*

Nell'ambito degli interventi infrastrutturali, la Regione ha finanziato i seguenti soggetti per 22,9 milioni €:

( in migliaia €)

soggetti	importo
AATO Bacchiglione	1.000
AATO Brenta	2.000
AATO Veneto orientale	2.300
AATO Polesine	4.460
AATO Alto Veneto	700
AATO Veronese	8.267
AATO Valle Chiampo	1.200
AATO Lemene	700
Comune di Tezze sul Brenta (Vi)	2.000
Comune di Ficarolo (Ro)	15
Comune di Pramaggiore (Ve)	150
Comune di Vas (Bl)	24

Per l'ottimizzazione dell'uso dell'acqua, la salvaguardia delle e risorse idriche, la ricarica delle falde sotterranee, la tutela delle fonti di approvvigionamento sono stati finanziati i seguenti interventi:

( in migliaia €)

N.	Intervento	Soggetto Attuatore	Importo €
1	Sbarramento antintrusione salina alle foci del fiume Brenta	Consorzio di Bonifica Adige Bacchiglione	2.876
2	Realizzazione di pozzi disperdenti in destra Brenta	Provincia di Vicenza	600
3	Riqualificazione fluviale del torrente Astico	Provincia di Vicenza	400
4	Bacinizzazione ai fini irrigui dell'ansa del fiume Po di Volta Vaccari	Consorzio di Bonifica Delta Po Adige	3.300
5	Riconversione del sistema irriguo nei comuni di Altivole e Montebelluna	Consorzio di Bonifica Pedemontano Brentella di Pederobba	2.600
6	Conversione irrigua delle zone servite dagli adduttori 118/G e 136/G nei comuni di Verona e Villafranca	Consorzio di Bonifica Pianura Agro Veronese Tartaro Tione	3.200
7	Ricarica dell'acquifero in fascia pedemontana in destra Brenta: impianto plurirriguo di 1550 ettari nei Comuni di Molvena, Mason, Breganze, chivon, Sandrigo	Consorzio di Bonifica Brenta	900
	TOTALE		13.876

Per la coltivazione e l'utilizzo delle acque minerali e termali sono state assegnate risorse:

- ai comuni dove hanno sede gli stabilimenti di imbottigliamento di acque minerali e di sorgente a compensazione dei danni diretti e indiretti provocati dall'attività dei medesimi stabilimenti per complessivi 600 mila €, così ripartiti: Posina (Vi) 53 mila €, Recoaro Terme (Vi) 61 mila €, San Giorgio in Bosco (Pd) 149 mila €, Scorzè (Ve) 203 mila €, Torrebelvicino (Vi) 54 mila € e Valli del Pasubio (Vi) 80 mila €,
- all'ARPAV: 100 mila € per la redazione del Progetto di razionalizzazione e studio delle metodiche di monitoraggio degli utilizzi dalla falda termale sotterranea nel territorio del Bacino Idrominerario Omogeneo dei Colli Euganei (BIOCE) e 32 mila € per l'avvio dell'attività di monitoraggio delle connotazioni e potenzialità delle note e storiche risorse geotermiche,
- alla federazione speleologica veneta (FSV) 28 mila € per l'aggiornamento e l'informatizzazione del catasto delle grotte del Veneto.

### *Azioni per l'impiego delle risorse idriche - 973 mila €*

La Regione ha finanziato i seguenti interventi:

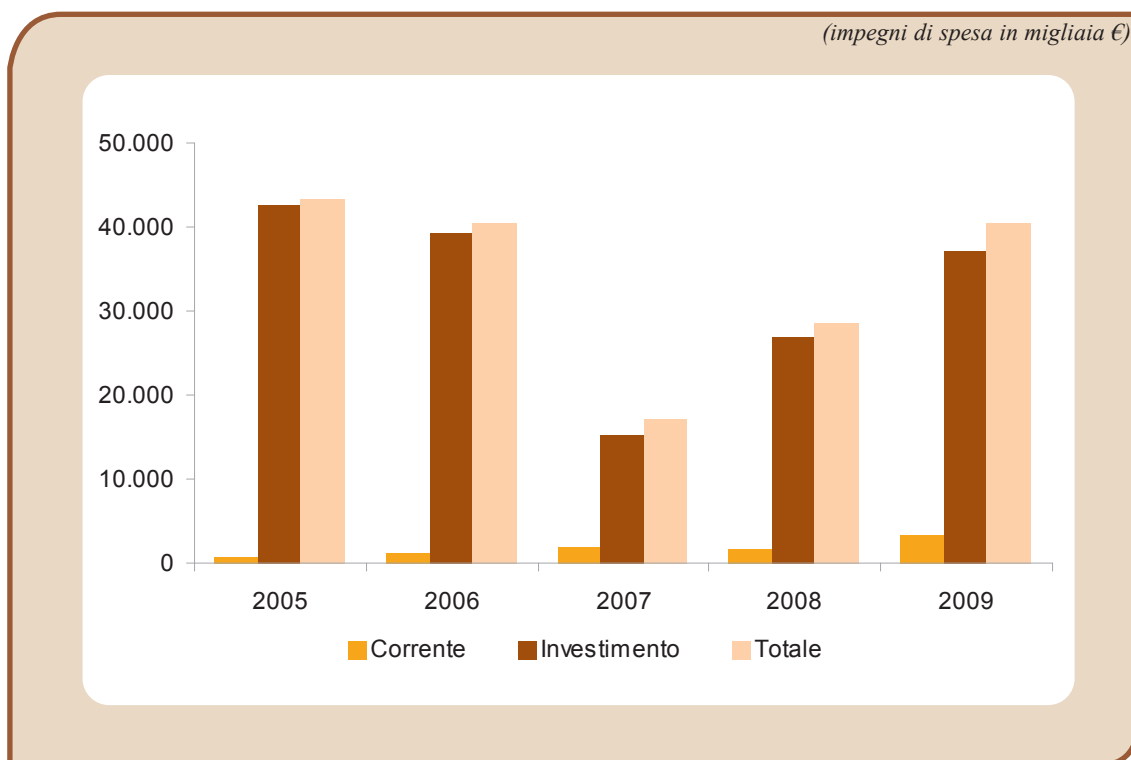
- le spese di funzionamento della società Veneto Acque spa per 500 mila €,
- la redazione dei piani di gestione dei bacini idrografici per 234 mila €,
- un'indagine sulla qualità delle acque sotterranee dell'alta pianura veneta in relazione al contenuto di arsenico per 100 mila €,
- le comunità montane e i comuni montani serviti da acquedotti a sollevamento per 120 mila €.

### *Trattamento e smaltimento delle acque reflue - 969 mila €*

Sono stati assegnati contributi in annualità per opere di trattamento e smaltimento acque reflue.

## LE RISORSE FINANZIARIE

*L'evoluzione finanziaria nel periodo 2005-2009*



*Il profilo finanziario dell'esercizio 2009*

Gestione della competenza	migliaia €
Stanziamenti iniziali	94.146
Stanziamenti finali (a)	97.822
Impegni (b)	40.482
Capacità d'impegno (b/a)	41,4%

Gestione della cassa	migliaia €
Stanziamenti finali (a)	27.955
Pagamenti c/competenza (b)	4.490
Pagamenti c/residui (c)	17.679
Capacità di pagamento (b+c)/(a)	79,3%

### Spesa totale

10.811.964

100%

### Incidenza della funzione obiettivo sulla spesa totale

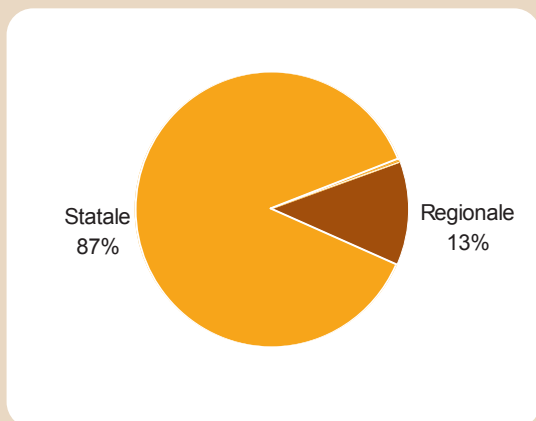
(impegni di spesa in migliaia €)

### Spesa della funzione obiettivo

40.482

0,4

## Suddivisione per fonte di finanziamento e natura economica della spesa



(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	1.981	3.091	5.072
Statale	1.347	33.936	35.283
Misto*	0	127	127
<b>Totale</b>	<b>3.328</b>	<b>37.154</b>	<b>40.482</b>

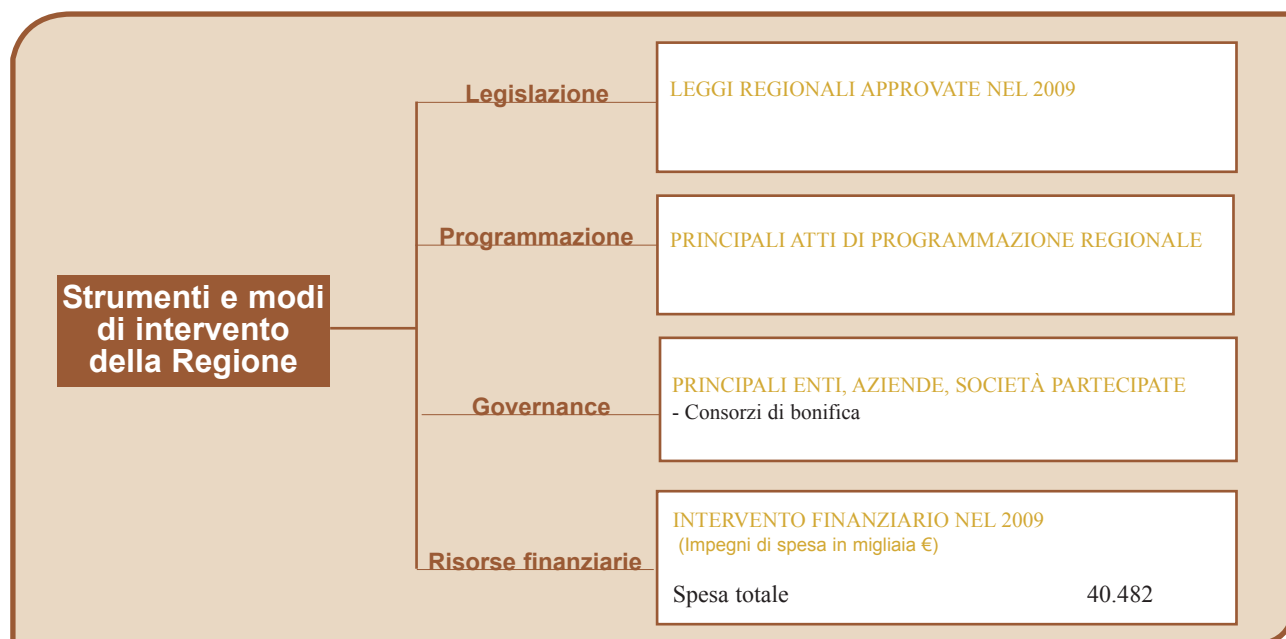
(\*) può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

## Classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee e per unità previsionale di base

(impegni di spesa in migliaia €)

Aree Omogenee (a.o.)	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base (u.p.b.)	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Protezione civile	40.482	100	Ricerche, studi e piani di prevenzione della protezione civile	corrente	2.462	6,1
			Azioni a sostegno del volontariato	corrente	168	0,4
			Mezzi in dotazione della protezione civile	corrente	98	0,2
			Emergenze sul territorio	investimento	35.255	87,1
			Parco mezzi, attrezzature ed impianti della protezione civile	investimento	1.899	4,7
			Interventi in materia di soccorso alpino		600	1,5

## L'AZIONE REGIONALE



## LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

### *Emergenze sul territorio - 35,2 milioni €*

Sono stati finanziati interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali e ai dissesti idrogeologici.

### *Mezzi, attrezzature ed impianti - 2 milioni €*

La Regione ha assegnato risorse finanziarie agli Enti locali per i piani comunali di protezione civile, l'acquisto di mezzi, le attrezzature, le dotazioni di soccorso, la manutenzione dei mezzi di proprietà e l'attività di eli-soccorso regionale.

### *Volontariato - 768 mila €*

L'obiettivo condiviso con le associazioni di volontariato è di creare in ogni territorio un servizio di pronta risposta alle esigenze della Protezione civile, in grado di integrarsi con gli altri livelli di intervento previsti nell'organizzazione del sistema nazionale (sussidiarietà verticale), valorizzando al massimo le forze della cittadinanza attiva ed organizzata presente in ogni comune d'Italia (sussidiarietà orizzontale), in piena integrazione con le forze istituzionali presenti sul territorio. I gruppi e le associazioni riconosciute a livello regionale sono 177 con 9 mila volontari.

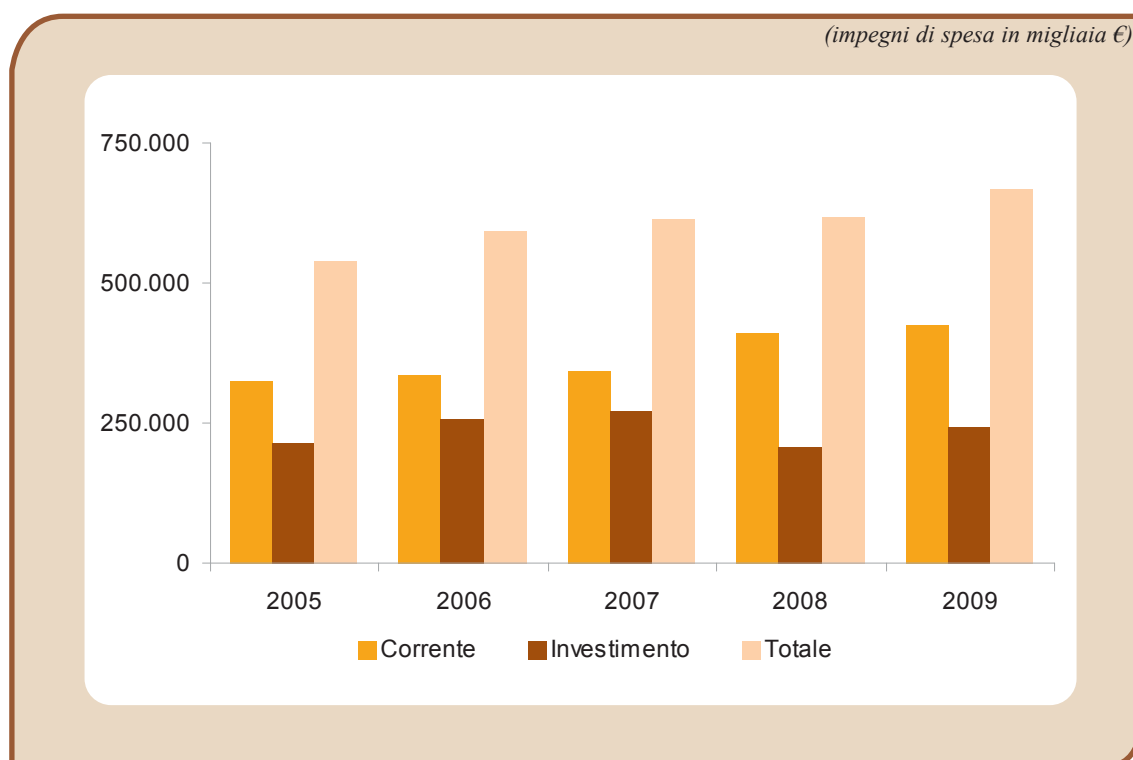
### *Studi, formazione, informazione - 2,5 milioni €*

Sono state finanziate attività di informazione, comunicazione, formazione ed addestramento.



## LE RISORSE FINANZIARIE

*L'evoluzione finanziaria nel periodo 2005-2009*



*Il profilo finanziario dell'esercizio 2009*

Gestione della competenza	migliaia €
Stanziamenti iniziali	896.382
Stanziamenti finali (a)	937.624
Impegni (b)	669.642
Capacità d'impegno (b/a)	71,4%

Gestione della cassa	migliaia €
Stanziamenti finali (a)	636.732
Pagamenti c/competenza (b)	364.004
Pagamenti c/residui (c)	249.840
Capacità di pagamento (b+c)/(a)	96,4%

**Spesa totale**  
10.811.964

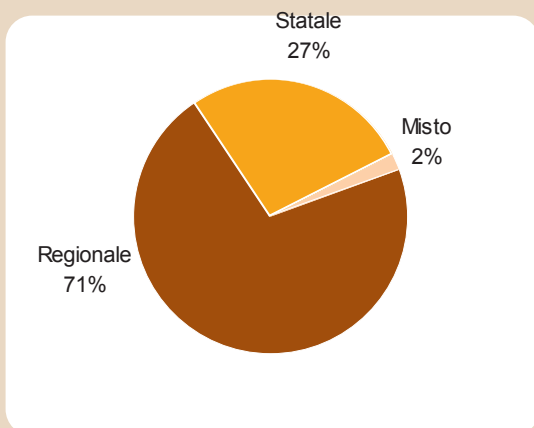
100%

**Incidenza della funzione  
obiettivo sulla spesa totale**  
(impegni di spesa in migliaia €)

**Spesa della funzione obiettivo**  
669.642

6,2%

**Suddivisione per fonte di finanziamento e natura economica della spesa**



(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	319.124	159.140	478.264
Statale	106.856	70.952	177.808
Misto*	128	13.442	13.570
<b>Totale</b>	<b>426.108</b>	<b>243.534</b>	<b>669.642</b>

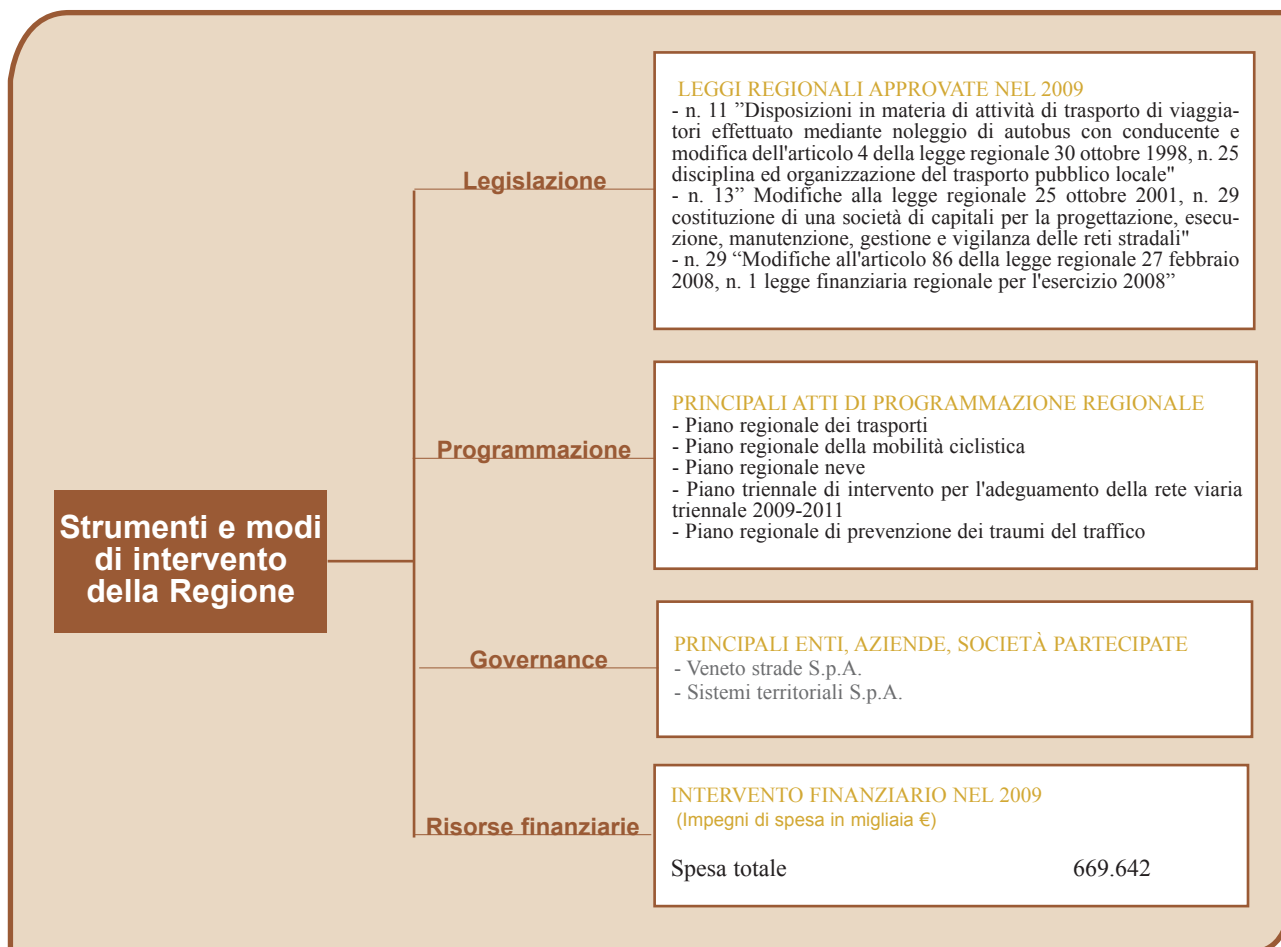
(\*): può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

**Classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee e per unità previsionale di base**

(impegni di spesa in migliaia €)

Aree Omogenee (a.o.)	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base (u.p.b.)	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Trasporti pubblici	471.585	70,4	Studi, progettazioni ed informazione per i trasporti	corrente	934	0,2
			Interventi generali nel settore dei trasporti	corrente	198	0,0
			Trasporto pubblico locale	corrente	295.489	62,7
			Trasporto su rotaia e sfmr	corrente	110.980	23,5
			Interventi strutturali nella logistica per i trasporti	investimento	2.496	0,5
			Interventi strutturali nella logistica per i trasporti	investimento	7.991	1,7
			Interventi strutturali nel settore del trasporto pubblico locale	investimento	358	0,1
			Interventi strutturali nel trasporto su rotaia e sfmr	investimento	52.728	11,2
			Contributi in annualità per i trasporti	investimento	412	0,1
Viabilità	138.597	20,7	Viabilità regionale, provinciale e comunale	corrente	11.207	8,1
			Interventi strutturali per la viabilità regionale, provinciale e comunale	investimento	127.204	91,8
			Contributi in annualità per la viabilità	investimento	186	0,1
Sistema idroviario	59.459	8,9	Logistica sistema idroviario	corrente	7.300	12,3
			Linee navigabili	investimento	52.159	87,7

## L'AZIONE REGIONALE



## LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

*MOBILITA' PER LE PERSONE - 406 milioni €*

*Trasporto su terra e acqua - 295 milioni €*

Sono state assegnate risorse alle aziende di trasporto, pubbliche o private che assicurano il trasporto di persone in ambito regionale, per consentire il ripiano dei disavanzi dell'esercizio.

*Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale - 111 milioni €*

A partire dal 1998 la Regione ha stipulato annualmente con Trenitalia S.p.A contratti per i servizi integrativi rispetto a quelli finanziati a carico dello Stato per assicurare la mobilità delle persone sulle linee locali; inoltre, la Regione e Sistemi Territoriali spa hanno sottoscritto un contratto al fine di disciplinare l'esercizio del trasporto ferroviario sulla linea Adria-Mestre.

## *INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO - 262 milioni €*

### *Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale - 52,7 milioni €*

E' proseguito il completamento del programma di investimento che mira a rendere efficiente il trasporto ferroviario nell'area centrale veneta mediante un'integrazione con il trasporto su gomma, mediante l'organizzazione di punti di interscambio tra mezzi di trasporto diversi con il potenziamento delle relative opere stradali e l'eliminazione dei passaggi a livello, l'acquisizione di nuovi treni metropolitani e l'aumento della loro frequenza; la prima fase del progetto prevede la ristrutturazione di 23 stazioni, la realizzazione di 11 fermate, l'eliminazione di 60 passaggi a livello, interventi stradali e il rafforzamento delle linee ferroviarie per 150 km.

### *Viabilità - 138,8 milioni €*

La rete stradale veneta ha mostrato, in questi anni di intensa e rapida crescita economica, tutti i suoi limiti; a causa del forte aumento della domanda il sistema viario è caratterizzato da alti livelli di congestione in termini temporali, anche in orari non di punta, e in termini spaziali; questo comporta problemi sia di sicurezza, sia di inquinamento, che di freno alla crescita produttiva. Al fine di superare questi aspetti negativi, la Regione sta intervenendo con massicci interventi strutturali su diversi aspetti come la costruzione di nuove strade, la messa in sicurezza delle strade, l'eliminazione di passaggi a livello, la realizzazione di parcheggi e piste ciclabili.

Un ruolo strategico gioca la società Veneto Strade S.p.A..

### *Infrastrutture per trasporti su acqua - 60,9 milioni €*

Al fine di decongestionare la rete stradale ed autostradale attraverso l'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi su ferro e su acqua, la Regione sta operando investimenti verso un sistema integrato intermodale costituito dal sistema idroviario Padano-Veneto e dai porti regionali.

### *Piste da sci - 2,7 milioni €*

Sono stati promossi interventi in comprensori sciistici per la realizzazione e l'ammodernamento di impianti di risalita, piste da sci e sistemi di innevamento programmato e per la messa in sicurezza delle piste.

### *Progettazione - 4,1 milioni €*

Sono state finanziate le attività di progettazione relative a opere viarie, alle tratte ferroviarie e ai trasporti su acqua.

### *Altri interventi infrastrutturali - 2,3 milioni €*

Altre risorse sono state assegnate ai seguenti interventi:

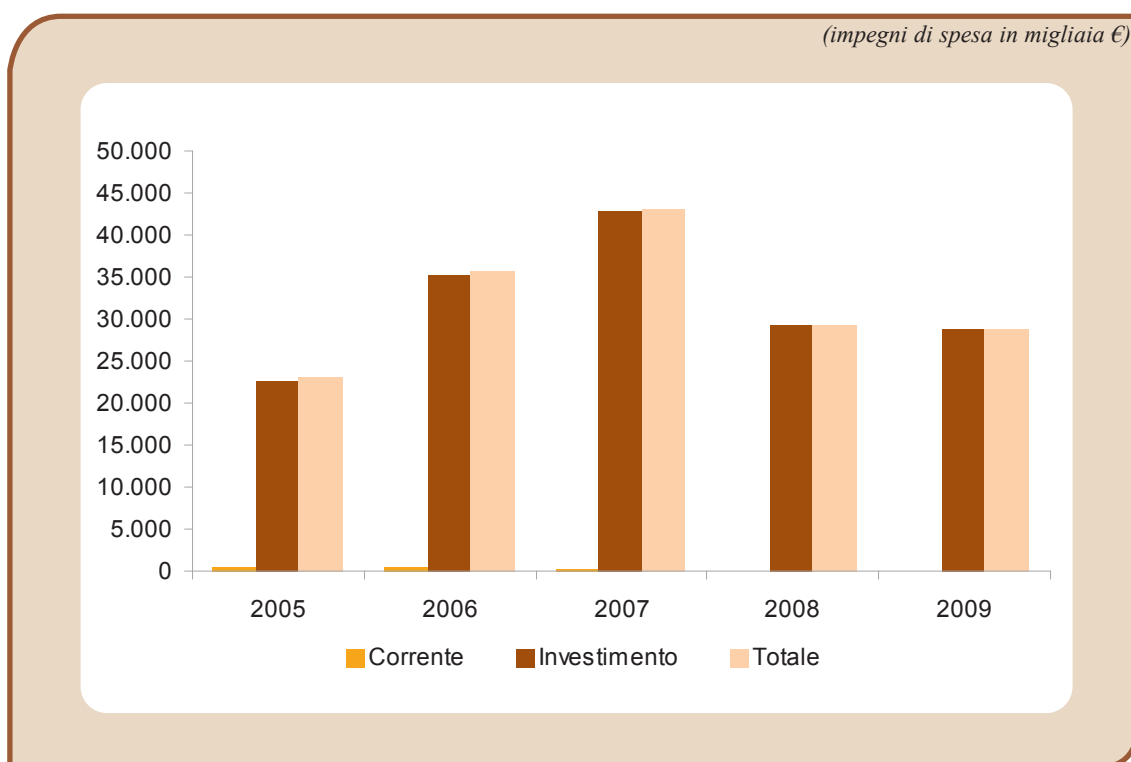
- per i programmi comunitari, Interreg e Cooperazione transnazionale per lo sviluppo delle infrastrutture, delle reti transfrontaliere, dei trasporti sostenibili e per l'innovazione tecnologica per 927 mila €,
- acquisto di binari ferroviari dismessi per 300 mila €,
- sostegno agli interporti regionali per 1,1 milioni €.

# Edilizia *speciale pubblica*

97

## LE RISORSE FINANZIARIE

*L'evoluzione finanziaria nel periodo 2005-2009*



*Il profilo finanziario dell'esercizio 2009*

Gestione della competenza	migliaia €
Stanziameti iniziali	31.383
Stanziameti finali (a)	31.898
Impegni (b)	28.899
Capacità d'impegno (b/a)	90,6%

Gestione della cassa	migliaia €
Stanziameti finali (a)	23.627
Pagamenti c/competenza (b)	107
Pagamenti c/residui (c)	21.151
Capacità di pagamento (b+c)/(a)	90,0%

**Spesa totale**

10.811.964

100%

**Incidenza della funzione  
obiettivo sulla spesa totale**

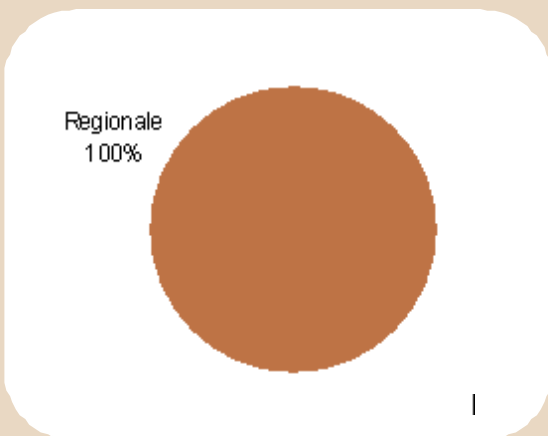
(impegni di spesa in migliaia €)

**Spesa della funzione obiettivo**

28.899

0,3%

**Suddivisione per fonte di finanziamento e natura economica della spesa**



(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	0	28.899	28.899
Statale	0	0	0
Misto*	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>28.899</b>

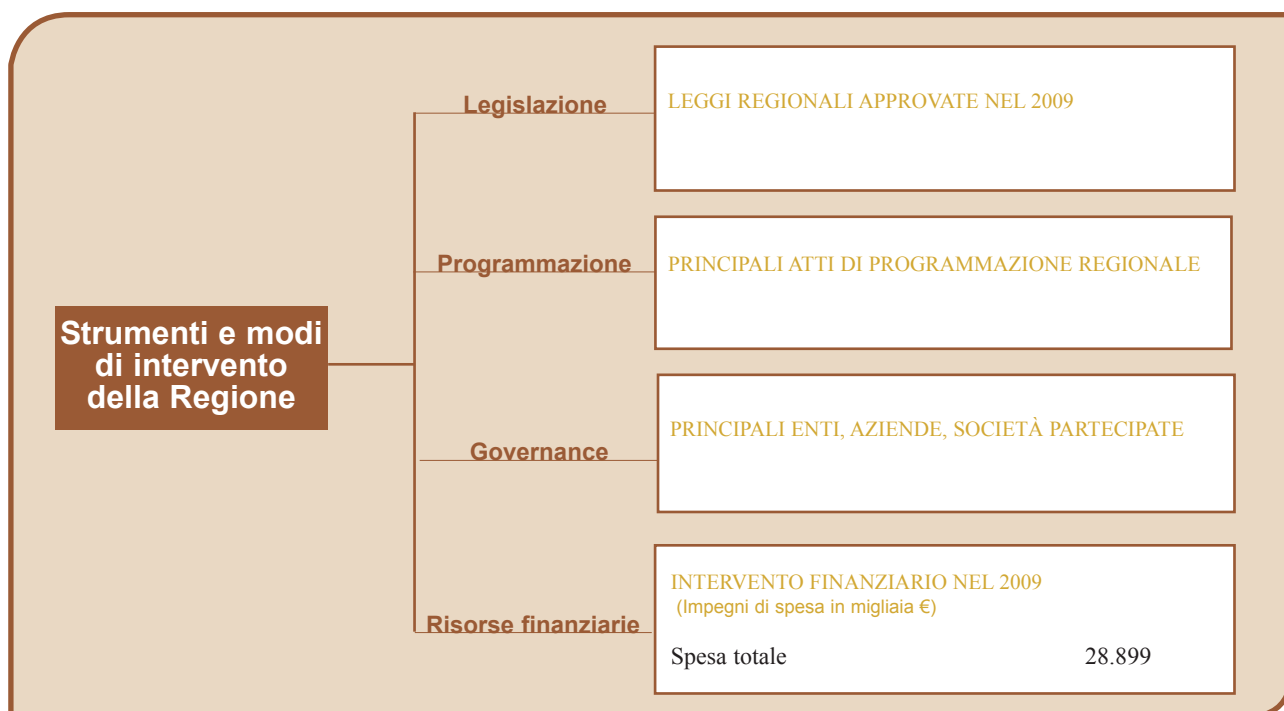
(\*): può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

**Classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee e per unità previsionale di base**

(impegni di spesa in migliaia €)

Aree Omogenee (a.o.)	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base (u.p.b.)	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica	28.899	100	Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica	investimento	28.840	99,8
			Contributi in annualità per l'edilizia speciale pubblica	investimento	59	0,2

**L'AZIONE REGIONALE**



## LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

Il patrimonio edilizio a carattere storico-artistico è particolarmente diffuso nel territorio regionale, grazie alla sedimentazione dei diversi periodi storici, di cui permangono tracce significative anche ai nostri giorni; si tratta di un patrimonio, in parte di proprietà pubblica, che versa spesso in condizioni di degrado per l'endemica carenza di risorse. In molti casi i beni in questione risultano classificabili come "beni ecclesiastici"; non è esagerato affermare che la consistenza del patrimonio edilizio d'interesse storico monumentale ecclesiastico risulti pari al 50% del totale.

Una quota nettamente inferiore a quella costituita dalla proprietà pubblica e da quella di appartenenza ecclesiastica è data dal patrimonio edilizio privato, nell'ambito del quale, tuttavia, ricadono esempi di beni storico monumentali di estrema rilevanza.

Una frazione rilevante del patrimonio artistico di origine storica è costituito dai centri storici; si tratta di una struttura composita, formata da una fitta maglia di insediamenti di dimensioni, rango ed importanza diversi e da una serie ininterrotta di episodi isolati e di segni testimoniali della storia, della cultura e della tradizione veneta.

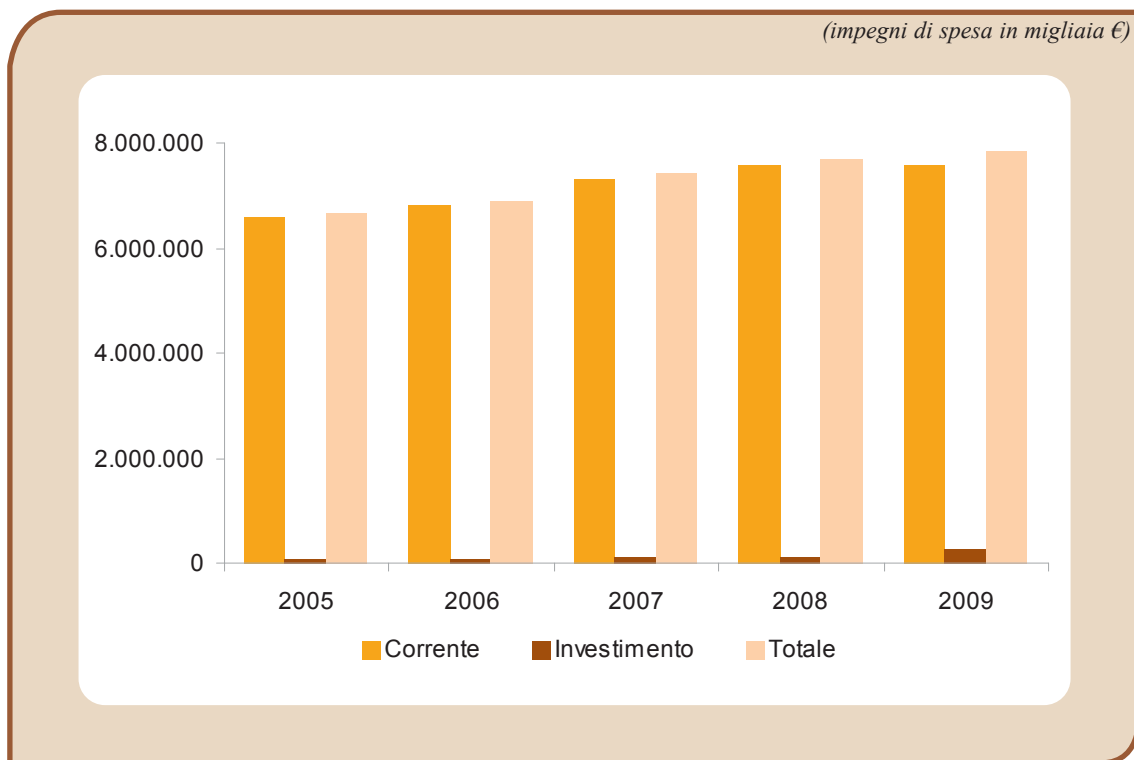
Per l'esercizio 2009 si sono riclassificati gli impegni di spesa per ottenere un quadro sintetico degli interventi in cui si articola l'azione regionale:

- realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria con assegnazione ai comuni per un milione €,
- costruzione o ristrutturazione secondo le tecniche e i principi dell'edilizia sostenibile per 800 mila €,
- recupero e valorizzazione dei locali storici del Veneto per 400 mila €,
- conservazione e recupero del patrimonio di rilevanza storico artistica e di beni culturali per 11,4 milioni,
- costruzione e rinnovo di edifici di natura socio-sanitaria, culturale, educativa e di impianti sportivi per 8,8 milioni €,
- miglioramento della sicurezza stradale e promozione della mobilità urbana sostenibile per 1,4 milioni €,
- assegnazione a favore degli Ater di Venezia e Verona per far fronte all'emergenza abitativa per un milione €,
- adeguamento e rinnovo di diverse tipologie di spazi pubblici urbani per 1,5 milioni €,
- interventi per il turismo per 923 mila €,
- infrastrutture relative alla rete viaria, alla sanità, all'illuminazione e alle telecomunicazioni per 490 mila €,
- costruzione di piste ciclabili per 485 mila €,
- interventi per la protezione ambientale e sviluppi dell'efficienza energetica per 234 mila €,
- abbattimento di barriere architettoniche per 109 mila €.



## LE RISORSE FINANZIARIE

*L'evoluzione finanziaria nel periodo 2005-2009*



*Il profilo finanziario dell'esercizio 2009*

Gestione della competenza	migliaia €
Stanziamenti iniziali	7.488.614
Stanziamenti finali (a)	7.912.467
Impegni (b)	7.835.731
Capacità d'impegno (b/a)	99,0%

Gestione della cassa	migliaia €
Stanziamenti finali (a)	8.406.716
Pagamenti c/competenza (b)	7.465.637
Pagamenti c/residui (c)	348.449
Capacità di pagamento (b+c)/(a)	93,0%

**Spesa totale**  
10.811.964

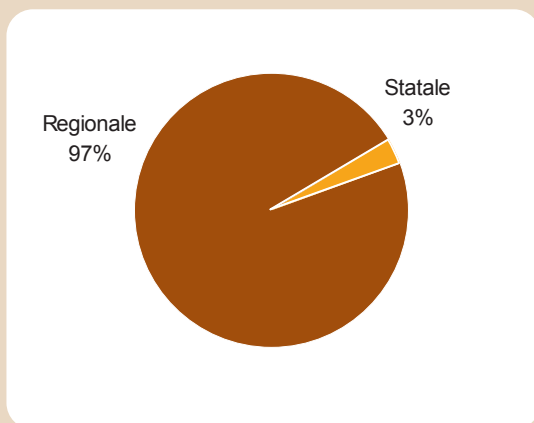
100%

**Incidenza della funzione  
obiettivo sulla spesa totale**  
(impegni di spesa in migliaia €)

**Spesa della funzione obiettivo**  
7.835.731

72,5%

Suddivisione per fonte di finanziamento e natura economica della spesa



(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	7.519.972	73.027	7.592.999
Statale	43.941	194.707	238.648
Misto*		4.084	4.084
<b>Totale</b>	<b>7.563.913</b>	<b>271.818</b>	<b>7.835.731</b>

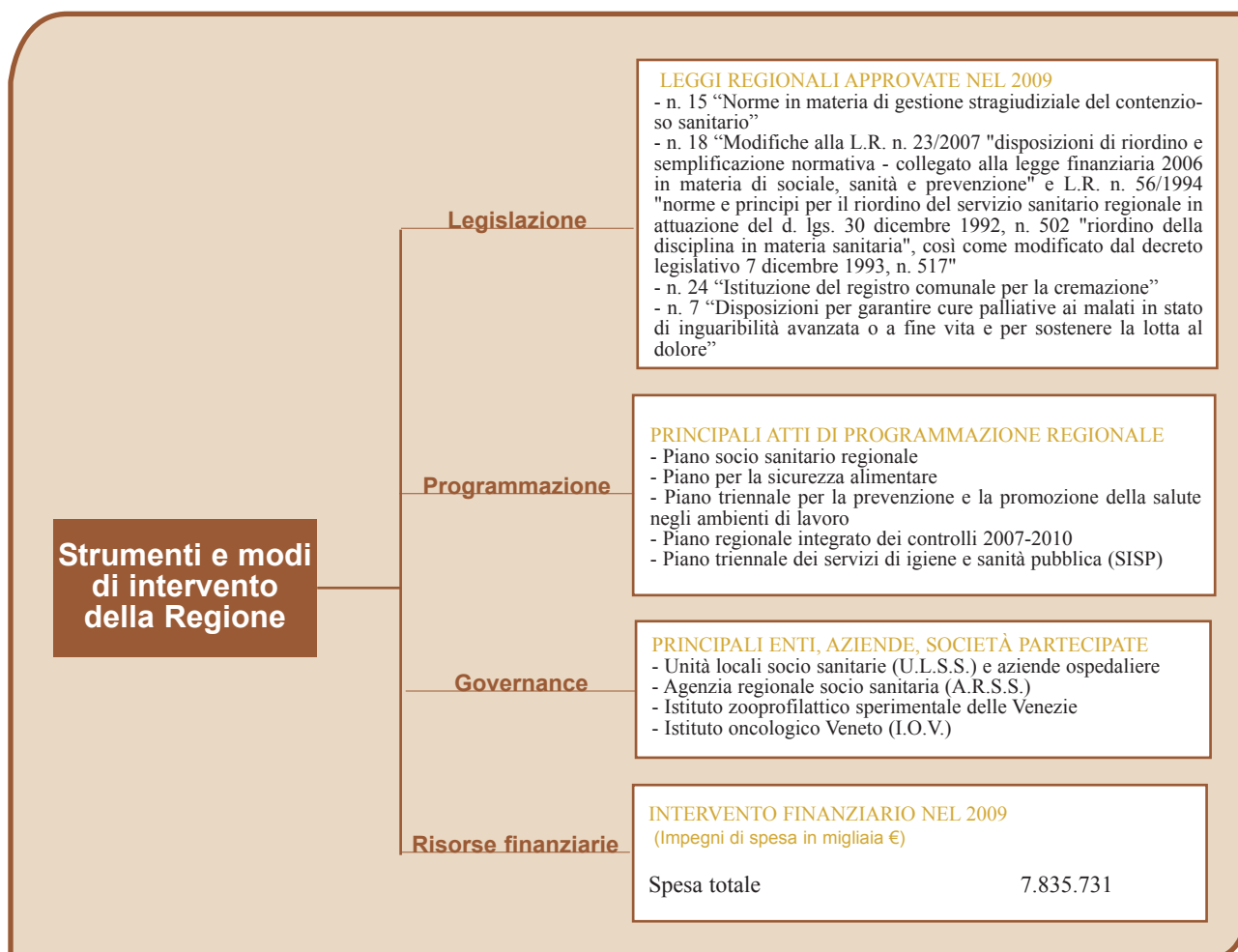
(\*): può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

Classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee e per unità previsionale di base

(impegni di spesa in migliaia €)

Aree Omogenee (a.o.)	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base (u.p.b.)	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Tutela della salute	7.835.731	100	Obiettivi di piano per la sanità	corrente	7.258.049	92,6
			Sanita' veterinaria	corrente	4.847	0,1
			Finanziamento dei disavanzi del servizio sanitario regionale	corrente	305.101	3,9
			Patrimonio sanitario mobiliare ed immobiliare	investimento	267.726	3,4
			Contributi in annualità in materia di sanità	investimento	8	0,0

## L'AZIONE REGIONALE



## LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

Ai fini dell'apposizione del visto di congruità ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale n. 55/94, è in corso di svolgimento l'iter amministrativo di analisi e di verifica della documentazione presentata dalle singole Aziende Sanitarie dal Veneto, a corredo del bilancio di esercizio 2009.

Si sottolinea, inoltre, che i dati definitivi relativi alla mobilità sanitaria extraregionale 2009, e quindi il relativo saldo attivo o passivo per le singole regioni, deve essere ancora convalidato dagli organi centrali preposti, pur essendo già stato erogato per cassa un acconto annuale pressoché coincidente con il dato prospettico finale.

Nell'esercizio 2009 il costo complessivo del Servizio Sanitario Regionale, calcolato secondo le modalità definite dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai fini della verifica per il visto del tavolo di monitoraggio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ammonta a 8.868 milioni €.

A fronte di tale fabbisogno la Regione ha messo a disposizione le seguenti risorse:

- 7.890 milioni € derivanti dal finanziamento a titolo indistinto e vincolato secondo le deliberazioni CIPE,
- 856 milioni di euro circa derivanti da ulteriori trasferimenti dal settore pubblico e privato e dai ricavi propri delle Aziende Sanitarie;
- 24,5 milioni di euro circa derivanti da una variazione del bilancio di previsione dell'anno 2010 adottata con decreto del Presidente della Regione n. 111/2010;
- 97,5 milioni € derivanti dal saldo attivo di mobilità extra regionale.

Le assegnazioni originarie alle aziende sanitarie, a titolo indistinto per la copertura della spesa corrente, sono state ripartite secondo la seguente tabella, e sono state determinate con deliberazione della Giunta regionale n. 4030/2009.

in migliaia €)

n°	u.l.s.s.	Importo	n°	u.l.s.s.	Importo
1	Belluno	235.438	13	Chioggia	205.205
2	Feltre	143.418	14	Cittadella	373.385
3	Bassano	273.726	15	Padova	636.196
4	Thiene	277.814	16	Este	281.311
5	Arzignano	260.710	17	Rovigo	303.028
6	Vicenza	497.334	18	Adria	127.623
7	Pieve di Soligo	325.275	19	Verona	693.835
8	Asolo	354.545	20	Legnago	234.172
9	Treviso	624.045	21	Bussolengo	414.086
10	S. Donà di Piave	307.229	22	Az. Osp. Padova	80.408
11	Veneziana	564.707		Az. Osp. Verona	94.999
12	Mirano	377.714		Ist. Oncologico Veneto	6.679

I singoli importi rappresentano la somma delle quote di finanziamento relative ai singoli livelli di assistenza, in ossequio ai criteri stabiliti ed approvati dalla Giunta regionale, sentita la competente Commissione Consiliare. Agli importi esposti in tabella, devono essere sommate algebricamente le erogazioni relative ai saldi stimati di mobilità intraregionale 2009, oltre ai saldi stimati di mobilità extra regionale 2009 ed a quelli di mobilità internazionale 2009.

*I dati finora esposti sono tratti dal sistema informativo ministeriale e pertanto sono dati aziendali elaborati secondo criteri di contabilità economico patrimoniale. I dati della parte che segue derivano da una riclassificazione dei capitoli di spesa della funzione obiettivo in oggetto del Conto consuntivo 2009.*

### Parte corrente - 7.136 milioni €

Per quanto riguarda la quota del fabbisogno di parte corrente per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) da parte delle aziende sanitarie del Veneto in base ai seguenti provvedimenti legislativi: art. 51, della Legge 23/12/1978, n. 833 e art. 12 del D.lgs 30/12/1992, n. 502, sono stati assegnati 7.113 milioni € Inoltre, sono state assegnate risorse all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per 23 milioni €.

### Fondo sanitario in gestione accentrata - 72,7 milioni €

La quota del fondo sanitario regionale di parte corrente in gestione accentrata presso la Regione ha finanziato:

- attività di formazione, comunicazione, promozione, di ricerca scientifica, progetti obiettivi, azioni programmatiche per 42,3 milioni €,
- le convenzioni con centri autorizzati per la produzione di emoderivati di plasma veneto per 12,7 milioni €,
- attività in materia di prevenzione per 5,9 milioni €;
- spese per l'abbattimento di animali infetti e per vari interventi specifici in materia di veterinaria per 4,7 milioni €,
- consulenze, assistenza hardware e software, pubblicazioni per 7 milioni €.

### Agenzia regionale socio sanitaria - 3,8 milioni €

Sono state assegnate risorse per spese di funzionamento.

### Altre iniziative - 50,2 milioni €

Gli interventi più significativi secondo l'importo finanziario sono stati i seguenti:

(in migliaia €)

Interventi	Importo
Azioni per la realizzazione della tracciabilità del sangue e del sistema di qualità per i servizi trasfusionali	1.832
Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie e non obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati	12.000
Realizzazione del progetto "mattoncino internazionale"	8.000
Azioni regionali per garantire le cure palliative ai malati in stato di inguaribilità avanzata o a fine vita e per sostenere la lotta al dolore	5.000
Spese per la realizzazione del progetto speciale "health optimum"	3.661
Realizzazione del progetto "genetics, endophenotype, treatment: understanding early psychosis (get up)"	2.850
Rapporti con l'organizzazione mondiale della sanità, programmi comunità europea e cooperazione sanitaria internazionale	2.133
Misure per prevenire, contrastare e reprimere le pratiche di mutilazione femminile	1.309
Interventi di farmacovigilanza, informazione ed educazione sanitaria sul farmaco	1.287
Fondo sanitario nazionale di parte corrente - risorse destinate al finanziamento della sanità penitenziaria	1.210
Sviluppo e miglioramento dell'attività degli ospedali	1.175
Realizzazione del progetto "sostegno alle funzioni di interfaccia tra le regioni e le province autonome e il centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie"	1.011
Progetto finalizzato alla realizzazione di un centro regionale sulla sclerosi multipla	1.000
Piani di prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sanità pubblica	779
Azioni a favore della riorganizzazione delle attività trasfusionali	711
Programmi di formazione del personale impiegato nell'attività di trapianto di organi e tessuti	695
Azioni per la protezione dei soggetti malati di celiachia	630
Azioni regionali per la sicurezza presso i pronto soccorso ospedalieri	500
Contributo a favore della fondazione della banca degli occhi del veneto	465
Realizzazione del progetto "pathophysiological, clinical and therapeutical aspects of morbid obesity"	400
Informatizzazione e conservazione delle cartelle cliniche e moduli di consenso informato	400
Finanziamento del centro regionale veneto per la fibrosi cistica	320
Spese per l'organizzazione dei prelievi e dei trapianti di organi e di tessuti	304
Realizzazione del progetto speciale "colture organotipiche corneali e diagnosi nelle disabilità visive dovute a lesioni corneali profonde"	300
Interventi regionali per lo studio e la cura di patologie identificate come allergie ed intolleranze alimentari	300
Contributi per favorire la specializzazione di laureati non medici per l'accesso ad un profilo professionale del ruolo sanitario	252
Azioni regionali per la sorveglianza sui lavoratori esposti ed ex esposti all'amianto	200

*Ripiani dei disavanzi degli anni precedenti - 305,1 milioni €*

Sono stati assegnati alle unità socio sanitarie risorse finanziarie per il ripianamento dei disavanzi pregressi.

*Investimenti sanitari - 267,7 milioni €*

Gli interventi in conto capitale sono stati a favore dei seguenti ambiti delle unità locali socio-sanitarie:

*in migliaia €*

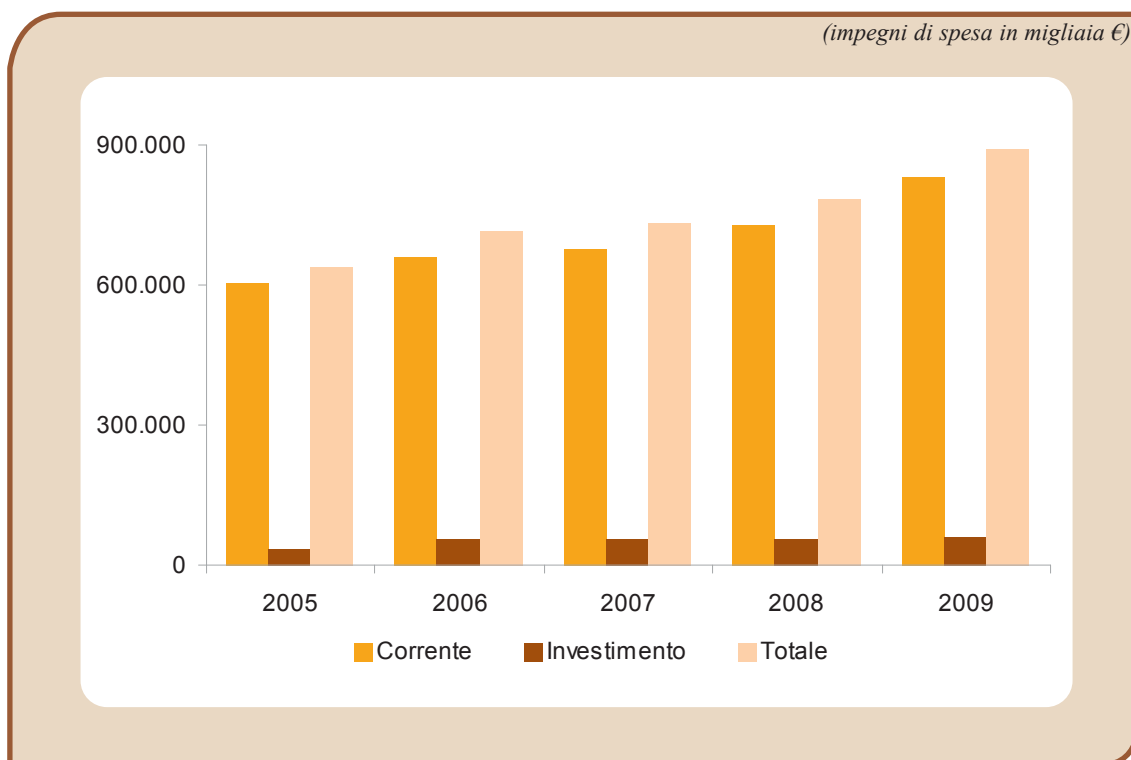
n°	u.l.s.s.	Importo	n°	u.l.s.s.	Importo
1	Belluno	2.500	13	Chioggia	3.520
2	Feltre	6.167	14	Cittadella	8.074
3	Bassano	3.000	15	Padova	13.219
4	Thiene	20.471	16	Este	95.795
5	Arzignano	1.953	17	Rovigo	4.581
6	Vicenza	6.422	18	Adria	2.919
7	Pieve di Soligo	4.407	19	Verona	1.004
8	Asolo	11.000	20	Legnago	670
9	Treviso	2.950	21	Bussolengo	3.642
10	S. Donà di Piave	4.950	22	Az. Osp. Padova	14.934
11	Veneziana	14.511		Az. Osp. Verona	28.400
12	Mirano	6.062		Altro	800

E' stato finanziato il progetto per la realizzazione della dorsale pluricanale regionale in tecnologia digitale per 5.146 milioni €.

Inoltre, sono stati assegnate risorse per la realizzazione di strutture di ricovero per animali d'affezione e prevenzione del randagismo per 630 mila €.

## LE RISORSE FINANZIARIE

*L'evoluzione finanziaria nel periodo 2005-2009*



*Il profilo finanziario dell'esercizio 2009*

Gestione della competenza	migliaia €
Stanziamenti iniziali	888.260
Stanziamenti finali (a)	916.672
Impegni (b)	891.150
Capacità d'impegno (b/a)	97,2%

Gestione della cassa	migliaia €
Stanziamenti finali (a)	925.735
Pagamenti c/competenza (b)	722.413
Pagamenti c/residui (c)	134.762
Capacità di pagamento (b+c)/(a)	92,6%

**Spesa totale**  
10.811.964

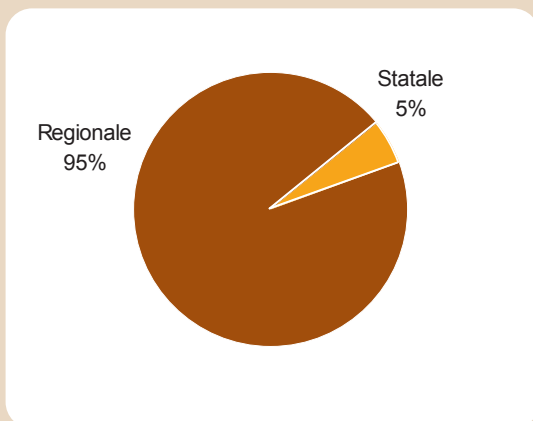
100%

**Incidenza della funzione  
obiettivo sulla spesa totale**  
(impegni di spesa in migliaia €)

**Spesa della funzione obiettivo**  
891.150

8,2%

Suddivisione per fonte di finanziamento e natura economica della spesa



(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	790.243	53.168	843.411
Statale	41.076	6.313	47.389
Misto*	256	95	351
<b>Totale</b>	<b>831.575</b>	<b>59.576</b>	<b>891.150</b>

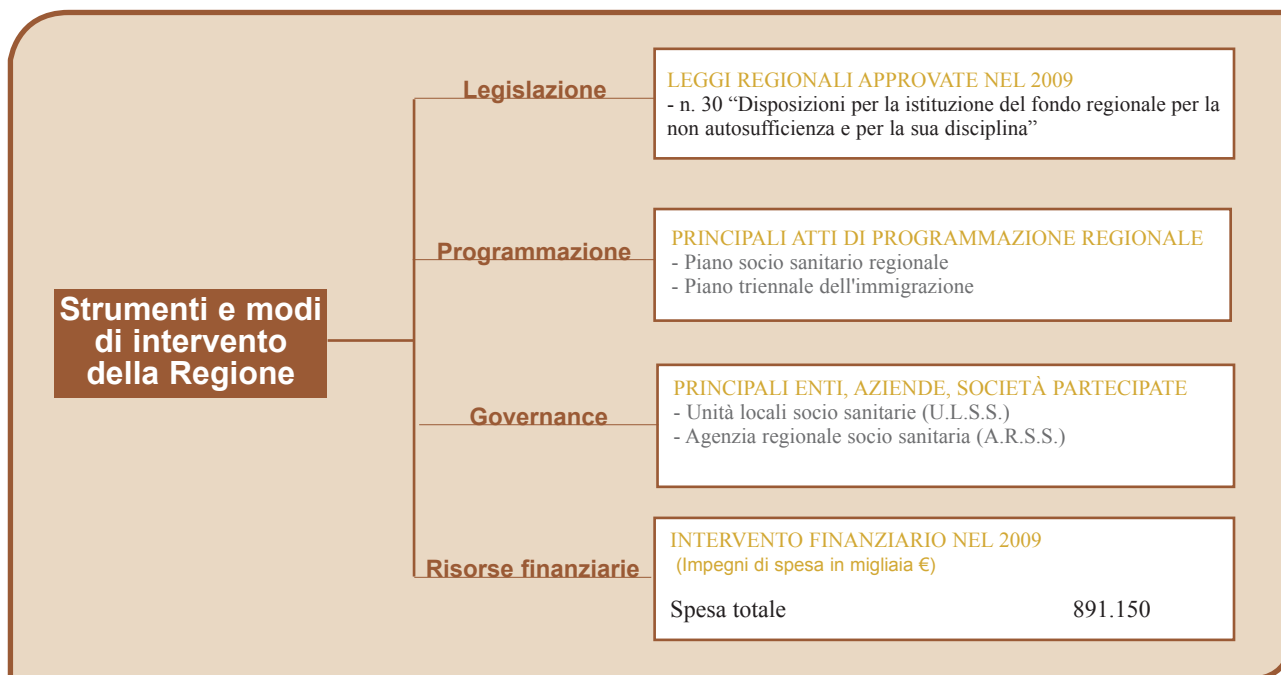
(\*): può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

Classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee e per unità previsionale di base

(impegni di spesa in migliaia €)

Aree Omogenee (a.o.)	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base (u.p.b.)	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o (%)
Servizi ed interventi per lo sviluppo sociale della famiglia	75.226	8,4	Servizi ed interventi per lo sviluppo sociale della famiglia	corrente	64.745	86,1
			Interventi strutturali per lo sviluppo sociale della famiglia	investimento	10.481	13,9
Servizi ed interventi per l'integrazione sociale delle persone disabili, adulte ed anziane	754.653	84,7	Servizi a favore delle persone disabili, adulte ed anziane	corrente	10.349	1,4
			Interventi strutturali a favore delle persone disabili, adulte ed anziane	investimento	46.769	6,2
			Fondo regionale per la non autosufficienza		697.534	92,4
Servizi nell'ambito della dipendenza da sostanze	28.827	3,2	Servizi nell'ambito della dipendenza da sostanze	corrente	28.827	100,0
Iniziative a livello regionale in materia di servizi sociali	22.580	2,5	Concorso finanziario alle attività istituzionali delle ulss e dei comuni nell'ambito dei servizi sociali	corrente	19.500	86,4
			Attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale svolte a livello unitario nelle aree dei servizi sociali	corrente	3.080	13,6
Interventi a favore degli organismi del privato sociale operanti nel campo dei servizi sociali	4.783	0,5	Interventi di sostegno al terzo settore	corrente	1.836	38,4
			Interventi strutturali a favore del terzo settore	investimento	2.198	46,0
			Fondo per il servizio civile regionale volontario	corrente	749	15,7
Politiche migratorie	3.369	0,4	Immigrazione	corrente	3.369	100,0
Interventi di contrasto alle situazioni di emergenza sociale	1.712	0,2	Interventi strutturali di contrasto alle situazioni di emergenza sociale		127	7,4
			Interventi di contrasto alle situazioni di emergenza sociale	corrente	1.585	92,6

## L'AZIONE REGIONALE



## LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

### *Anziani e disabilità - 721,2 milioni €*

La Regione assegna finanziamenti a favore di una rete di servizi per la terza età e per i disabili come segue:

- servizi di domiciliarità per disabili e anziani per 88 milioni €,
- servizi a sostegno della residenzialità per gli anziani per 454 milioni €, per disabili per 123 € e per anziani religiosi per 3,5 milioni €,
- servizi di telesoccorso, telecontrollo, informatizzazione dell'assegno di cura, progetti vari per 9,4 milioni €,
- progetti e iniziative legate al territorio previsti dai piani di zona per 23,2 milioni €,
- infrastrutture per i servizi innovativi a favore della disabilità per 5 milioni €,
- prevenzione e la cura di malati psichici per 2,3 milioni €,
- trasferimenti a favore dei centri educativi occupazionali diurni (Ceod) per 5,7 milioni €,
- rimozione delle barriere architettoniche per 4,2 milioni €,
- invalidi civili, di guerra, del lavoro e per la prevenzione della cecità per 1,6 milioni €.

### *Servizi per la famiglia - 71,2 milioni €*

La Regione interviene a sostegno della famiglia articolando le azioni come segue:

- servizi per l'infanzia (40,8 milioni €), per asili nido e servizi innovativi,
- minori (18,2 milioni €), in particolare gli inserimenti istituzionali in famiglie e strutture tutelari per 6,7 milioni €, i programmi di assistenza e recupero psicoterapeutico di vittime di abuso sessuale per 1,5 milioni €, le infrastrutture per 10 milioni €,
- giovani (2,9 milioni €), per progetti di socializzazione e scambi socioculturali internazionali,
- consultori (3,5 milioni €), per l'attività sia di quelli pubblici che privati, oltre che per la formazione sulla sessualità,
- progetti innovativi a favore della famiglia (5,7 milioni €), di cui i più importanti sono: l'apertura di Centri per la famiglia (un milione €), i progetti mirati al sostegno della genitorialità e neogenitorialità (720 mila €), l'abbattimento dei costi di servizi per le famiglie con numero di figli superiore a tre (3 milioni €), la qualificazione delle assistenti familiari (600 mila €), gli osservatori dell'area sociale (346 mila €),

### *Dipendenza - 30 milioni €*

Gli interventi più rilevanti, anche mediante l'azione delle aziende socio sanitarie sono stati a favore delle comunità terapeutiche pubbliche e private, di attività progettuali scio sanitarie, attività relative alle problematiche all'abuso di alcool.

### *Terzo settore - risorse 4,8 milioni €*

Gli interventi più rilevanti sono stati il sostegno:

- all'associazionismo del volontariato per 500 mila €,
- a cooperative sociali e loro consorzi per 1,3 milioni €,
- ai patronati parrocchiali per 2,2 milioni €,
- al servizio civile regionale volontario per 749 mila €.

### *Marginalità sociale - 5,4 milioni €*

In tale ambito vengono incluse, le seguenti situazioni:

- povertà: situazioni di degrado causate da difficoltà economiche per 1,3 milioni €,
- immigrazione: trasferimenti a enti e realizzazione di progetti sperimentali per 3,4 milioni €,
- emigrazione: interventi per facilitare il reinserimento degli emigranti per 305 mila €,
- carcerati: sono stati promossi progetti educativi, sportivi, ricreativi e culturali nelle carceri per 400 mila €.

### *Investimenti in strutture - 38,1 milioni €*

Si è finanziata la ristrutturazione e la realizzazione di infrastrutture in diversi ambiti:

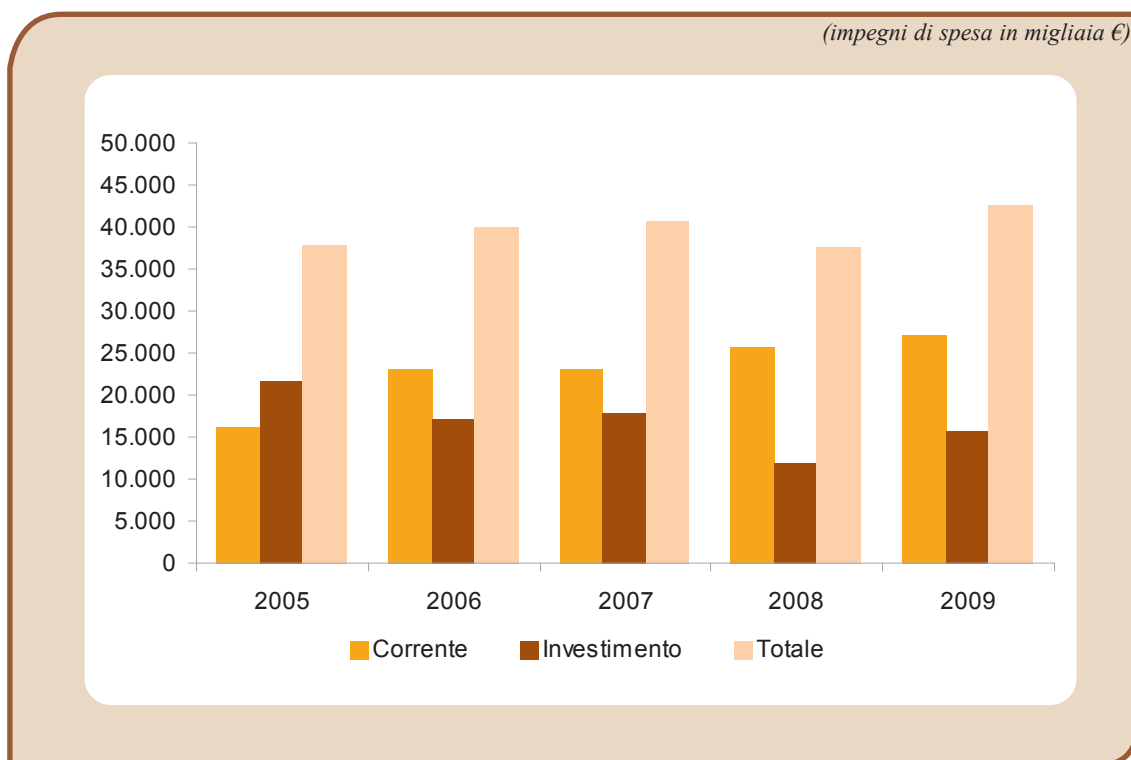
- anziani: case di riposo e strutture residenziali, centri diurni, residenze protette, case albergo;
- dipendenza: comunità terapeutiche e laboratori occupazionali diurni;
- disabilità: ceod, centri socio sanitari e comunità alloggio;
- minori e giovani: comunità educative e colonie.

### *Interventi indistinti - risorse 21,7 milioni €*

Sono state assegnate le risorse per la gestione dei servizi sociali svolti dai Comuni in forma associata con delega alle aziende socio sanitarie.

## LE RISORSE FINANZIARIE

*L'evoluzione finanziaria nel periodo 2005-2009*



*Il profilo finanziario dell'esercizio 2009*

Gestione della competenza	migliaia €
Stanziameti iniziali	37.335
Stanziameti finali (a)	42.762
Impegni (b)	42.693
Capacità d'impegno (b/a)	99,8%

Gestione della cassa	migliaia €
Stanziameti finali (a)	40.297
Pagamenti c/competenza (b)	9.471
Pagamenti c/residui (c)	29.591
Capacità di pagamento (b+c)/(a)	96,9%

**Spesa totale**  
10.811.964

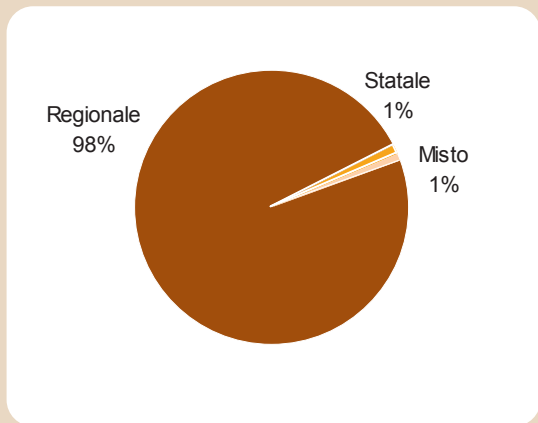
100%

**Incidenza della funzione  
obiettivo sulla spesa totale**  
(impegni di spesa in migliaia €)

**Spesa della funzione obiettivo**  
42.693

0,4%

**Suddivisione per fonte di finanziamento e natura economica della spesa**



(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	26.273	15.570	41.843
Statale	451	13	464
Misto*	345	40	385
<b>Totale</b>	<b>27.069</b>	<b>15.623</b>	<b>42.693</b>

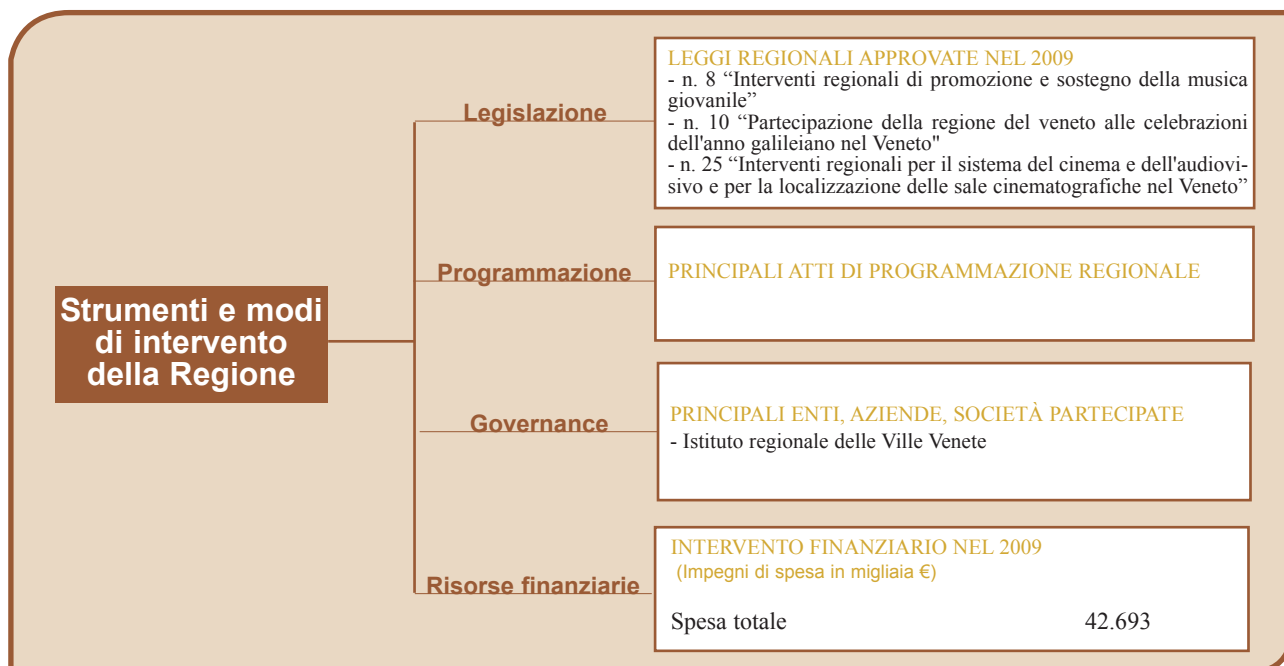
(\*): può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

**Classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee e per unità previsionale di base**

(impegni di spesa in migliaia €)

Aree Omogenee (a.o.)	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base (u.p.b.)	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Cultura	42.693	100	Promozione dello spettacolo	corrente	9.275	21,7
			Iniziative per attività editoriali e catalogazione	corrente	1.770	4,1
			Archivi, biblioteche e musei	corrente	3.139	7,4
			Manifestazioni ed istituzioni culturali	corrente	12.886	30,2
			Edilizia, patrimonio culturale ed edifici di culto	investimento	15.623	36,6

**L'AZIONE REGIONALE**



## LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

### *Promozione dello spettacolo - 9,3 milioni €*

La politica culturale regionale si è indirizzata per un verso allo sviluppo di quelle istituzioni che per il loro intrinseco prestigio svolgono al meglio un'opera di studio, ricerca e diffusione della cultura musicale e teatrale anche a livello internazionale come segue:

- teatro Stabile del Veneto "C. Goldoni" per un milione €,
- teatro la Fenice di Venezia per 1,85 milioni €,
- fondazioni Arena di Verona per 1,85 milioni €,
- teatri del comune di Vicenza per 375 mila €,
- comune di Padova per la stagione lirica e per il festival dei teatri delle mura per 450 mila €,
- partecipazione alla fondazione atlantide - teatro stabile di Verona per 200 mila €.

Per un altro verso, la Regione ha promosso, direttamente o con trasferimento alle provincie, una serie di manifestazioni in materia di attività artistiche, musicali, teatrali e cinematografiche ai fini di una presenza continuativa nel tessuto dell'intero territorio regionale per 3,6 milioni €.

### *Attività editoriali e catalogazione - 1,8 milioni €*

L'editoria è uno strumento efficace per la veicolazione del pensiero e per la riproposizione di segmenti importanti della nostra identità come la storia, l'arte, il teatro, la musica, lo spettacolo; la Regione interviene a supporto di pubblicazione di opere monografiche o di collane, anche in collaborazione con case editrici regionali e nazionali, al fine di favorire la conoscenza della civiltà veneta, oltre ad assicurare la realizzazione e la divulgazione di materiale librario concernente l'attività legislativa e amministrativa della Regione, su temi di interesse locale.

### *Archivi, biblioteche e musei - risorse 3,1 milioni €*

La Regione ha finanziato il vasto reticolo di musei, biblioteche, archivi, per attività di formazione, per l'organizzazione di conferenze, convegni e seminari, per catalogazione, per pubblicazioni, per convenzioni, per riproduzioni multimediali.

### *Manifestazioni ed istituzioni culturali - 12,9 milioni €*

Il Veneto è caratterizzato da una fitta rete di istituzioni e associazioni, sia pubbliche sia private, che sono impegnate attivamente nella diffusione della cultura; accanto agli enti locali e alle più importanti istituzioni pubbliche operano una molteplicità di istituzioni private che svolgono anch'esse un'importante e capillare attività nel territorio; entrambi servono a formare questo ampio e diffuso tessuto culturale cui si deve l'eccezionale produzione di eventi e manifestazioni che, nei diversi settori, qualifica la nostra Regione per 3,9 milioni €. Oltre a tali istituzioni, la Regione ha finanziato:

- l'Istituto per la tutela delle ville venete per 300 €,
- le celebrazioni e le commemorazioni di eventi storici e personalità di prestigio per 2,4 milioni €,
- la promozione dell'arte contemporanea per 380 mila €,
- la Fondazione Biennale di Venezia per 1,5 milioni €,
- la tutela delle minoranze etniche e linguistiche per 701 mila €,
- la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale per 3,3 milioni €,
- la valorizzazione del patrimonio culturale veneto nell'Istria e Dalmazia per 345 mila €.

*Edilizia, patrimonio culturale ed edifici di culto - 15,6 milioni €*

Il patrimonio edilizio esistente a carattere storico artistico costituisce memoria storica, testimonianza culturale e valenza paesaggistica di grande rilevanza per il territorio; il suo mantenimento, la sua riqualificazione e valorizzazione rappresenta non soltanto la conservazione del passato da tramandare ai posteri, ma anche occasione di sviluppo, di richiamo turistico e di valorizzazione della risorsa culturale; l'azione regionale si indirizza sia sul recupero e risanamento del patrimonio che l'incentivazione, attraverso il suo utilizzo, della produzione di servizi culturali destinati alle comunità locali. La Regione ha finanziato il recupero di beni culturali come segue:

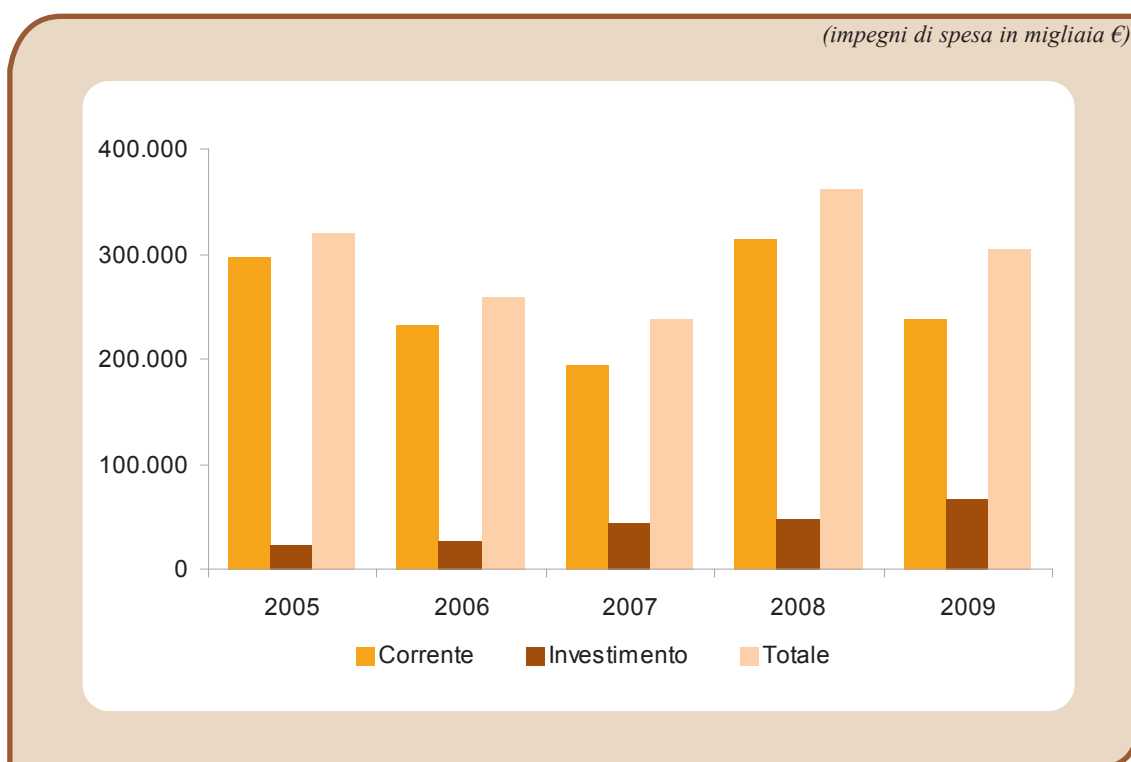
- restauro conservativo di edifici adibiti al culto per 4,2 milioni €,
- patrimonio storico dell'Istria e della Dalmazia per 400 mila €,
- biblioteche, musei, teatri, archivi per 4,4 milioni €,
- opera di Carlo Scarpa per 430 mila €,
- patrimonio archeologico e paleontologico per 780 mila €,
- valorizzazione degli organi musicali per 400 mila €,
- catalogazione di materiale bibliografico, archivistico, librario per 200 mila €,
- sostegno della musica giovanile per 300 mila €,
- nuovo palazzo del cinema e dei congressi di Venezia per 4 milioni €,
- beni storici, architettonici e culturali della grande guerra 420 mila €.

# Istruzione e formazione

115

## LE RISORSE FINANZIARIE

*L'evoluzione finanziaria nel periodo 2005-2009*



*Il profilo finanziario dell'esercizio 2009*

Gestione della competenza	migliaia €
Stanziamenti iniziali	429.433
Stanziamenti finali (a)	474.173
Impegni (b)	304.175
Capacità d'impegno (b/a)	64,1%

Gestione della cassa	migliaia €
Stanziamenti finali (a)	291.085
Pagamenti c/competenza (b)	70.590
Pagamenti c/residui (c)	176.450
Capacità di pagamento (b+c)/(a)	84,9%

**Spesa totale**  
10.811.964

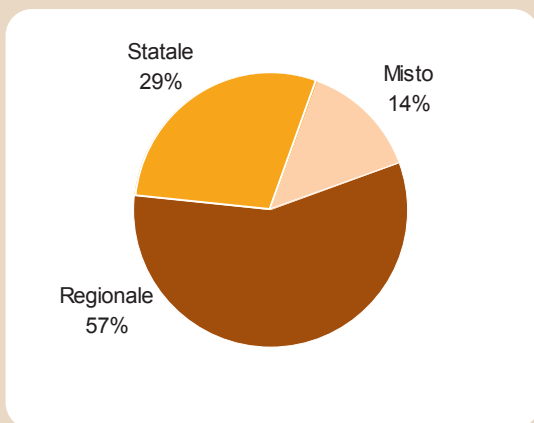
100%

**Incidenza della funzione  
obiettivo sulla spesa totale**  
(impegni di spesa in migliaia €)

**Spesa della funzione obiettivo**  
304.175

2,8%

Suddivisione per fonte di finanziamento e natura economica della spesa



(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	113.329	60.821	174.150
Statale	82.724	5.163	87.887
Misto*	42.138	0	42.138
<b>Totale</b>	<b>238.191</b>	<b>65.984</b>	<b>304.175</b>

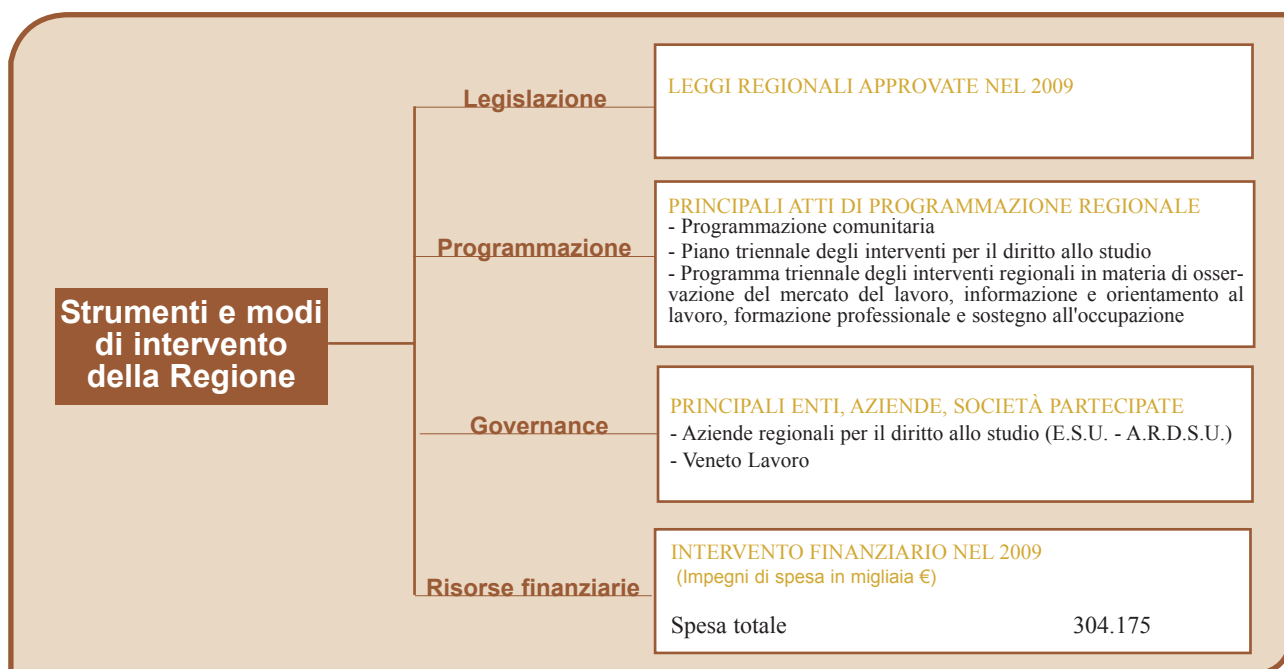
(\*): può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

Classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee e per unità previsionale di base

(impegni di spesa in migliaia €)

Aree Omogenee (a.o.)	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base (u.p.b.)	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Istruzione e diritto allo studio	150.983	49,6	Interventi per il diritto allo studio	corrente	85.000	56,3
			Interventi infrastrutturali per l'istruzione	investimento	65.964	43,7
			Contributi in annualità per l'edilizia scolastica	investimento	19	0,0
Formazione	153.191	50,4	Formazione professionale	corrente	153.191	100,0

L'AZIONE REGIONALE



## LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

### *ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO - 151 milioni €*

#### *Aziende regionali per il diritto allo studio universitario - 37,9 milioni €*

Nel Veneto esistono le Università di Padova, Venezia, Verona con relative Aziende regionali per il diritto allo studio universitario finanziate come segue:

(in migliaia €)

ente	spese funzionamento	mobilità internazionale	borse di studio e prestiti d'onore	spese di investimento
Università di Padova		170	13.407	742
Università di Venezia		48	13.720	368
I.U.A.V. di Venezia		18	1.479	
Università di Verona		56	4.141	331
ESU-ARDSU di Padova	7.941	2	71	
ESU-ARDSU di Venezia	2.554	5	290	
ESU-ARDSU di Verona	2.505	1	25	
Totale	13.000	300	23.133	1.440

#### *Promozione, integrazione, formazione - 5,9 milioni €*

Sono state sostenute spese per borse di studio, assegnazione di premi, stampa e invio di volumi, attività di informazione, di formazione, di comunicazione, partecipazione a fiere ed eventi.

#### *Edilizia scolastica - 64,5 milioni €*

La Regione ha finanziato il recupero del patrimonio edilizio scolastico delle scuole materne elementari e medie.

#### *Diritto allo studio non universitario - 27,3 milioni €*

Sono stati assegnati contributi ai comuni per sostenere le spese scolastiche delle famiglie per le seguenti finalità:

- buoni scuola per 9,5 milioni €,
- borse di studio per 5,6 milioni €,
- trasporti scolastici 2,8 milioni €,
- libri di testo per 2,7 milioni €.

Inoltre, sono state assegnate risorse per il sostegno dell'istruzione e della formazione professionale sino al diciottesimo anno di età per 5,9 milioni € e azioni regionali per il sostegno scolastico a favore di bambini con difficoltà di apprendimento per 800 mila €.

#### *Fondo sociale europeo (2007-2013) - 14,4 risorse €*

Le risorse assegnate all'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" del fondo sociale europeo (2007-2013) sono state investite a favore:

- a) dell'asse capitale umano per 12,9 milioni €;
- b) dell'asse occupabilità per 1,5 milioni €.

#### *Altre iniziative - 1,2 milioni €*

Sono state finanziate:

- le università della terza età per 130 mila €,
- la fondazione per l'università e l'alta cultura a Belluno per 600 mila,
- la fondazione studi universitari di Vicenza per 250 mila €,
- la sede universitaria di Portogruaro (Ve) per 250 mila €.

### FORMAZIONE - 153,2 milioni €

L'attività di seguito descritta presenta strette integrazioni con la funzione obiettivo "Lavoro"; gli importi rendicontati di seguito possono differire rispetto a quelli del Conto consuntivo in quanto la spesa viene utilizzata su anni scolastici che si svolgono a cavallo dell'anno solare. Per facilitare la lettura dei dati la direzione Formazione ha riclassificato la complessa attività formativa svolta dalla Regione nelle seguenti categorie di spesa.

#### *a) formazione iniziale in attuazione dell'obbligo d'istruzione e del diritto-dovere all'istruzione formazione*

E' rivolta prevalentemente ai giovani che dopo la licenza media scelgono di conseguire una qualifica professionale con un corso regionale; per l'anno scolastico 2009/2010 sono stati finanziati 916 corsi rivolti a 17 mila allievi per complessive 976.300 ore; inoltre, sono state attivate 6 azioni in partenariato con i servizi sociali del territorio per prevenire la dispersione scolastica per 310 interventi rivolti a 665 allievi per un monte ore di 9.363 e una spesa di 460 mila € e 6 azioni a favore dei disabili adulti che hanno superato la maggiore età e non possono essere inseriti nei percorsi triennali per 52 allievi per un monte ore di 5.940 e una spesa di 534 mila €. Complessivamente le risorse per la formazione iniziale provengono dalla Regione per 44,2 milioni € (50,3%), dal ministero dell'istruzione per 4,9 milioni € (5,6%), dal ministero del lavoro per 10 milioni € (11,4%), dall'Unione Europea per 28,9 milioni € (32,8%) per un totale di 88 milioni €.

#### *b) formazione del settore primario*

Le azioni sono state rivolte ad occupati per conseguire patenti di mestiere o certificati di abilitazione, autorizzazioni all'acquisto e all'impiego di prodotti fitosanitari, all'acquisizione di adeguata "capacità professionale" di imprenditore agricolo professionale; i 4 mila soggetti destinatari sono operanti nei settori agro-alimentare, agro-industriale, ambientale, forestale, pesca, acquicoltura, inseriti in 55 progetti per un monte ore di 6.376 con una spesa di 1,6 milioni €.

#### *c) formazione nel settore dello spettacolo*

Sono iniziative rivolte sia ad occupati del settore che necessitano di percorsi di aggiornamento e perfezionamento, sia a giovani non occupati che intendono inserirsi nel mondo dello spettacolo e abbisognano di azioni di prima formazione; sono stati finanziati 16 progetti diretti a 247 utenti per un monte ore di 4.200 con una spesa di 981 mila €.

#### *d) formazione svolta dai centri di formazione professionale*

Alla realizzazione dei piani annuali contribuiscono anche i centri di formazione professionale che realizzano la formazione iniziale con percorsi triennali, la formazione finalizzata all'inserimento/reinserimento di disoccupati/inoccupati, gli interventi formativi finalizzati a fornire competenze capitalizzabili e gli interventi di politiche attive del lavoro; sono stati avviati e, in parte approvati, 322 corsi per 3.039 allievi per più di 89 mila ore per un importo di 9 milioni €.

#### *e) formazione a valere sul programma operativo regionale-fondo sociale europeo 2007-20013*

Nel corso del 2009 sono stati approvati un numero consistente di avvisi pubblici per la presentazione di progetti formativi inerenti alle tipologie di attività di seguito descritte:

- *Percorsi formativi relativi al settore restauro per utenza disoccupata*: sono percorsi triennali per figure professionali interessate al restauro di dipinti e manufatti lignei, di beni architettonici, tele, tavole, affreschi, ornamenti, ceramiche e metalli, anche appartenenti all'arte sacra; sono stati finanziati 29 progetti diretti a 528 utenti per un monte ore di 26.100 ore con un contributo di 4 milioni €.

- *Percorsi formativi rientranti nel piano di formazione iniziale 2009/2010*: sono stati impegnati 28,9 milioni € a valere sull'asse II-occupabilità che prevede l'aumento dell'efficienza, dell'efficacia, della qualità e dell'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro, l'attuazione delle politiche del lavoro attive e preventive, il miglioramento dell'accesso delle donne all'occupazione e la riduzione delle disparità di genere.

- *Percorsi attinenti le politiche attive per il contrasto alla crisi*: si tratta di accompagnare le trasformazioni e gestire i cambiamenti delle imprese, promuovere l'imprenditorialità e lo sviluppo di servizi puntando sulle risorse umane preparate e sugli investimenti produttivi che rendono possibili il mantenimento dell'occupazione. Sono stati avviati 82 progetti, 74 dell'asse Adattabilità (7,9 milioni €) e 8 dell'asse Occupabilità (815 mila €), rivolti ad aziende, a soggetti occupati e soggetti disoccupati/inoccupati finalizzati ad accompagnare le trasformazioni e gestire i cambiamenti delle imprese e lo sviluppo di servizi puntando sulla preparazione delle risorse umane e sugli investimenti produttivi; sono stati coinvolti 726 soggetti partner e 3.483 destinatari per un monte ore di circa 40 mila ore.

- *Percorsi relativi a progetti interregionali e transnazionali rivolti alle imprese*: sono stati finanziati 12 progetti per lo sviluppo di business, per l'acquisizione di nuove commesse, per l'innovazione di pratiche e mercati; sono stati impegnati 975 mila € per 98 progetti diretti a 668 utenti con 88 partners per un monte ore di 2.565 ore. E' stata finanziata l'alta formazione assegnando 493 voucher per una spesa di 1,7 milioni €, mentre per la formazione continua a voucher FSE sono stati finanziati 2.535 voucher richiesti da soggetti singoli o aziende per 11,2 milioni €.

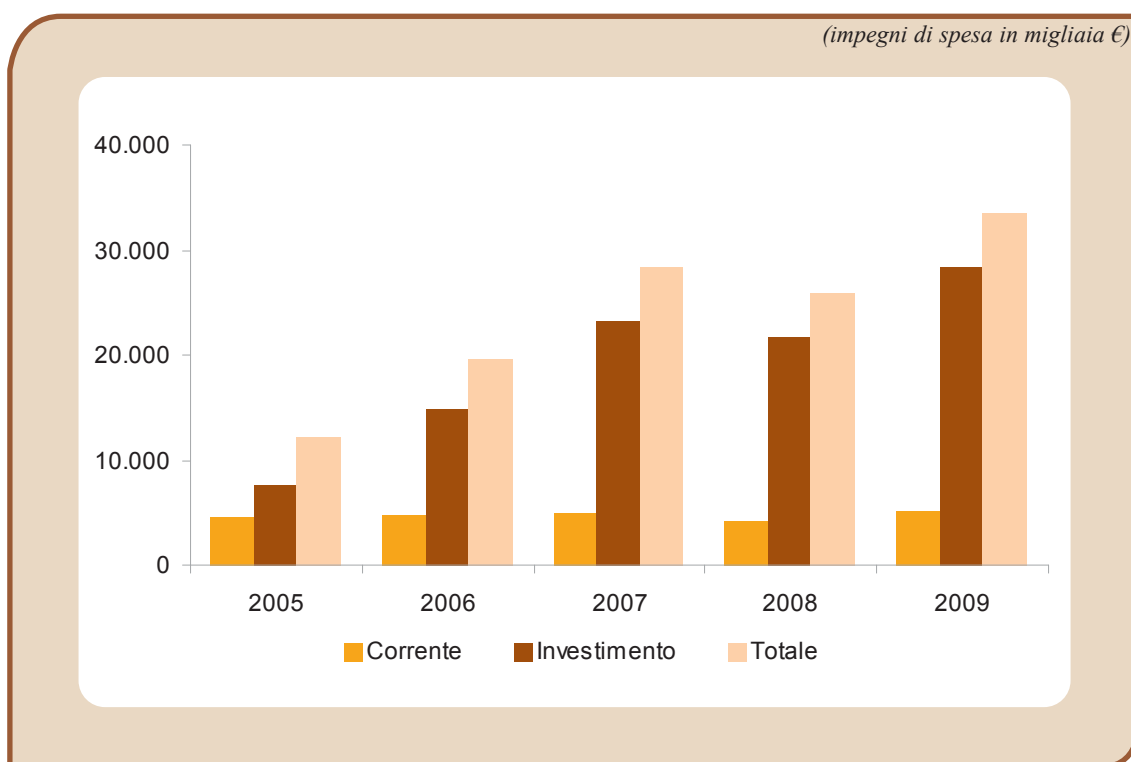
#### *f) formazione prevista da leggi speciali e attività formative a riconoscimento regionale*

Sono dei percorsi riconosciuti dalla Regione, senza il concorso finanziario regionale, presentati da organismi di formazione accreditati nell'ambito della formazione superiore e/o continua. Le figure professionali previste sono: abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di estetista, abilitazione all'esercizio dell'attività imprenditoriale di acconciatore, responsabili tecnici delle operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, conduttori di generatori di vapore, conduttori di impianti termici, responsabili tecnici gestione dei rifiuti, agenti di affari in mediazione, per i mediatori on-line e per gli agenti e rappresentanti di commercio, somministrazione e vendita di prodotti alimentari, esercizio delle arti ausiliarie di ottico e di odontotecnico, ottico sperimentale, ottico/odontotecnico.



## LE RISORSE FINANZIARIE

*L'evoluzione finanziaria nel periodo 2005-2009*



*Il profilo finanziario dell'esercizio 2009*

Gestione della competenza	migliaia €
Stanziamenti iniziali	33.799
Stanziamenti finali (a)	33.899
Impegni (b)	33.539
Capacità d'impegno (b/a)	98,9%

Gestione della cassa	migliaia €
Stanziamenti finali (a)	13.778
Pagamenti c/competenza (b)	1.690
Pagamenti c/residui (c)	11.944
Capacità di pagamento (b+c)/(a)	99,0%

**Spesa totale**  
10.811.964

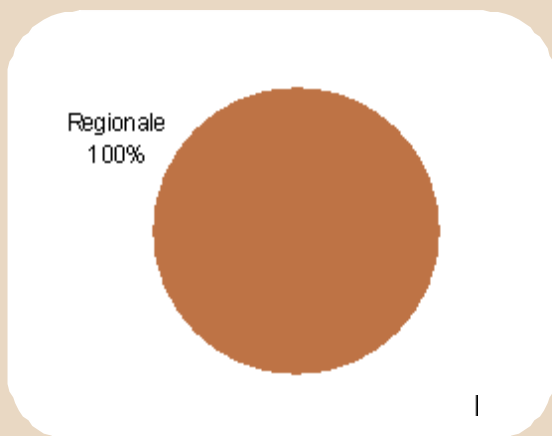
100%

**Incidenza della funzione  
obiettivo sulla spesa totale**  
(impegni di spesa in migliaia €)

**Spesa della funzione obiettivo**  
33.539

0,3%

Suddivisione per fonte di finanziamento e natura economica della spesa



(Impegni di spesa in migliaia €)

Fonte di finanziamento	Natura economica		Totale
	Corrente	Investimento	
Regionale	5.221	28.318	33.539
Statale	0	0	0
Misto*	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>5.221</b>	<b>28.318</b>	<b>33.539</b>

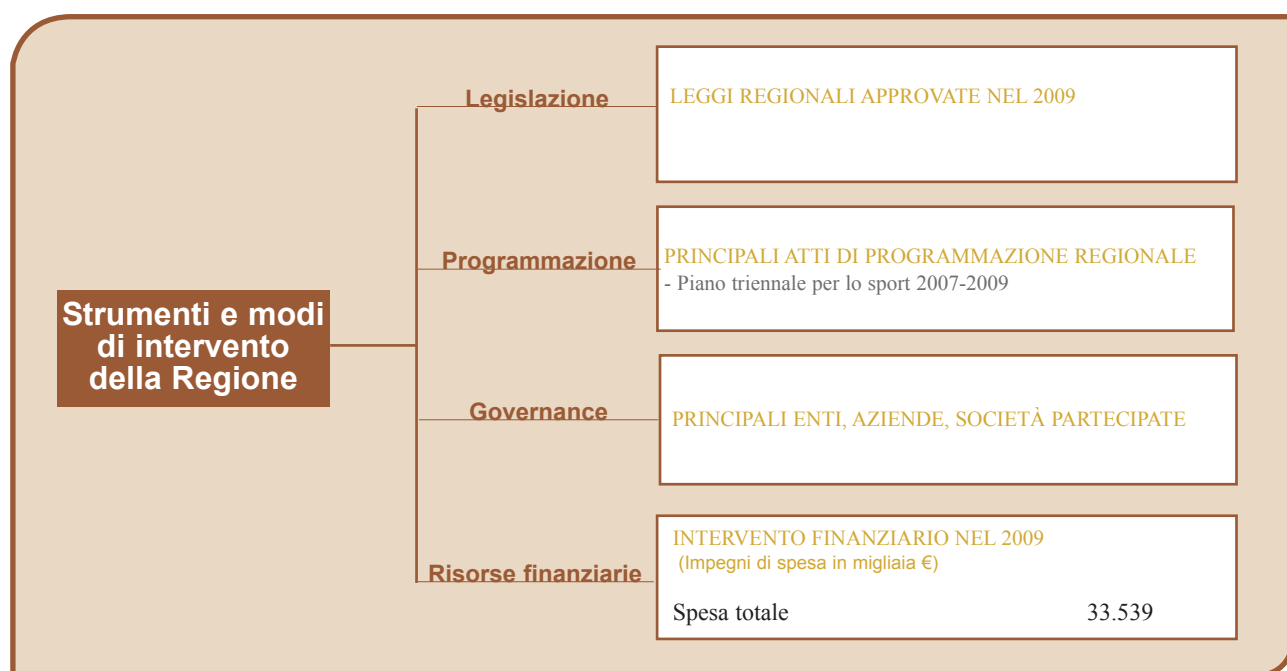
(\*): può essere formato da risorse regionali, statali, comunitarie e da altri soggetti.

Classificazione del Conto Consuntivo per aree omogenee e per unità previsionale di base

(impegni di spesa in migliaia €)

Aree Omogenee (a.o.)	Valori	% su F.o.	Unità previsionale di base (u.p.b.)	Natura economica della spesa	Valori	u.p.b./a.o. (%)
Sport e tempo libero	33.539	100	Iniziative per lo sviluppo dello sport	corrente	5.221	15,6
			Impiantistica sportiva	investimento	28.255	84,2
			Contributi in annualità per lo sport e tempo libero	investimento	63	0,2

L'AZIONE REGIONALE



## LE PRINCIPALI LINEE DI SPESA

### *Promozione della pratica sportiva - 4,5 milioni €*

La Regione ha promosso la pratica sportiva mediante il finanziamento delle seguenti iniziative:

(in migliaia €)

Interventi	Importo
Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare	1.266
Preparazione di atleti nelle scuole approvate dal Min. P.I.	100
Convegni e seminari in materia di sport divulgandone cultura e valori	60
Giochi studenteschi ed Alpe Adria	81
Progetto "Più Sport @Scuola"	1.098
Assegnazione a soggetti pubblici	72
Assegnazione a soggetti privati	280

In base all'articolo 149 della L.R. n. 11/2001 la Regione ha trasferito alle amministrazioni provinciali l'esercizio delle funzioni in materia di sport; in particolare, per quanto riguarda la leggi regionali nn. 12/1993 e 17/2003: interamente le aree relative alla formazioni di operativi sportivi, tecnici e arbitri, i corsi di avviamento e per operatori scolastici, le attività per anziani, l'acquisto di attrezzature sportive e parzialmente per le manifestazioni sportive, convegni e seminari e giochi studenteschi a livelli provinciale e locale.

(in migliaia €)

Provincia	Importo	Provincia	Importo
Belluno	132	Venezia	197
Padova	201	Verona	204
Rovigo	123	Vicenza	198
Treviso	197	Totale	1.250

### *Impiantistica sportiva - 28,3 milioni €*

Il Veneto, terza regione in Italia per numero di impianti, ne possiede più di 12mila; buona parte del patrimonio sportivo esistente sul territorio regionale è proprietà degli enti locali, comprese le palestre scolastiche, che a volte rappresentano nei piccoli comuni l'unico presidio per fare attività fisica accanto ai piccoli impianti parrocchiali.

*Infrastrutture sportive per tipologia nel Veneto - censimento 2003*

Attività	Numero
Calcio	2.366
Palestre	2.242
Polivalenti all'aperto o semplicemente coperti	1.696
Tennis	1.693
Bocce	1.018
Atletica leggera	657
Vasche per attività natatorie	488

*Altri interventi - 697 mila €*

Tra gli altri interventi si ricordano:

- il contributo straordinario per l'organizzazione dei giochi invernali di Alpe Adria per 200 mila €,
- il sostegno straordinario del progetto "bollino blu dello sport-certificazione etica nello sport" per 100 mila €,
- il contributo a favore della "società sportiva millennium basket" per 100 mila €,
- il trasferimento alla provincia di Venezia per l'esercizio delle funzioni conferite a favore della "voga veneta" per 114 mila €.

# Agenzie, enti e società partecipate

125

Sono rappresentate le agenzie, gli enti e le società partecipate più significative della Regione; di ciascun soggetto viene riportata una breve descrizione e i pagamenti effettuati nel 2009 in ciascuna politica regionale di spesa.

## *Agenzia interregionale del fiume Po (A.i.p.o.) - 901 mila €*

Le principali attività consistono nella progettazione ed esecuzione degli interventi sulle opere idrauliche sull'intero bacino del Po; nonché nei compiti polizia idraulica e servizio di piena sulle opere idrauliche. In particolare la programmazione operativa, la progettazione e l'attuazione degli interventi rivolti al perseguimento della stabilità arginale e per la tutela delle opere idrauliche, la polizia idraulica e gestione del servizio di piena, l'istruttoria per il rilascio dei provvedimenti di concessione delle pertinenze idrauliche demaniali, il monitoraggio idrografico. L'agenzia provvede a coordinare le attività funzionali alla realizzazione e al mantenimento delle opere di navigazione.

(valori in migliaia €)

Funzione obiettivo	Importo
Tutela del territorio	901

## *Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del veneto (A.r.p.a.v.) - 64,2 milioni €*

L'Agenzia persegue due obiettivi:

- la protezione, attraverso i controlli ambientali che tutelano la salute della popolazione e la sicurezza del territorio;
- la prevenzione, attraverso la ricerca, la formazione, l'informazione e l'educazione ambientale.

(Valori in migliaia €)

Funzione obiettivo	Importo
Politiche per l'ecologia	62.136
Tutela del territorio	1.245
Altri settori	833

## *Agenzia regionale socio sanitaria (A.r.s.s.) - 4 milioni €*

E' un ente strumentale che supporta tecnicamente la Regione e le aziende sanitarie come segue:

- applicazione del controllo di gestione;
- verifica e controllo dell'attività gestionale attraverso l'analisi dei bilanci;
- istituzione dell'osservatorio prezzi e tecnologie;
- elaborazione di proposte tecniche per la definizione di parametri di finanziamento delle strutture pubbliche, private e accreditate;
- accreditamento delle strutture socio sanitarie;
- elaborazione di strumenti volti a verificare la qualità dei servizi e delle prestazioni socio sanitarie;
- controllo della qualità delle prestazioni erogate;
- sviluppo del processo di aziendalizzazione;
- valutazione di modelli gestionali innovativi;
- elaborazione degli investimenti strutturali.

(Valori in migliaia €)

Funzione obiettivo	Importo
Tutela della salute	4.000

### *Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (A.ve.p.a.) - 48,9 milioni €*

E' responsabile del processo di erogazione degli aiuti comunitari (FEOGA Garanzia, Reg. CE n. 1663/95 e Reg. CE n. 1258/99), nazionali e regionali; provvede alla stesura iniziale ed al successivo aggiornamento dei manuali procedurali relativi all'autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti.

(Valori in migliaia €)

Funzione obiettivo	Importo
Agricoltura e sviluppo rurale	48.961

### *Aziende territoriali di edilizia residenziale (A.t.e.r.) - 20 milioni €*

L'A.T.E.R. è una realtà socio-economica delle singole province che svolge compiti di ottimizzazione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica esistente. La Regione favorisce la costruzione ed il recupero di alloggi, da assegnare in locazione temporanea o permanente a canone calmierato a nuclei familiari in possesso di particolari requisiti, concedendo finanziamenti alle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale del Veneto.

(Valori in migliaia €)

Funzione obiettivo	Importo
Interventi per le abitazioni	19.932
Altri settori	108

### *Consorzi di bonifica - 45,7 milioni €*

I 22 Consorzi di bonifica del Veneto hanno per oggetto l'esecuzione, la manutenzione e l'esercizio delle opere di bonifica; in particolare l'attività di bonifica concorre alla:

- difesa e conservazione del suolo;
- fruizione, gestione e tutela delle risorse idriche per usi di razionale sviluppo economico e sociale;
- tutela dell'ambiente e del paesaggio;
- valorizzazione del territorio e al riordino fondiario.

(Valori in migliaia €)

Funzione obiettivo	Importo
Tutela del territorio	27.540
Salvaguardia di Venezia e della sua laguna	6.475
Protezione civile	5.163
Politiche per l'ecologia	3.896
Altri settori	2.626

### *Enti parco regionali - 6,7 milioni €*

Si prefiggono la tutela, il recupero, la valorizzazione e la conservazione dei caratteri naturalistici, storici e culturali del territorio, nonché assicurare adeguata promozione e tutela della attività economiche tipiche dell'area e concorrere al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali, dei territori dei comuni di competenza.

(Valori in migliaia €)

Funzione obiettivo	Importo
Tutela del territorio	4.783
Turismo	1.336
Altri settori	582

### *Enti per il diritto allo studio (E.s.u.) - Azienda per il Diritto allo Studio Universitario (A.r.d.s.u.) - 18,2 milioni €*

Assicura agli studenti in particolari condizioni economiche la possibilità di acquisire titoli di studio mediante interventi di vario tipo: aiuti finanziari, servizi abitativi e di ristorazione, e altro; alcuni interventi vengono attribuiti sulla base di precisi criteri di reddito e merito e sono riservati ad un numero limitato di studenti, mentre gli altri servizi sono concessi alla totalità degli studenti.

(Valori in migliaia €)

Funzione obiettivo	Importo
Istruzione e formazione	16.427
Interventi per le abitazioni	1.200
Altri settori	578

### *Istituto regionale ville venete (I.r.v.v.) - 302 mila €*

Provvede a finanziare, in concorso con il proprietario o sostituendosi ad esso, i restauri e la valorizzazione ai sensi della legge n.1089/1939, nelle regioni del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia, che versino in condizioni di particolare degrado.

(Valori in migliaia €)

Funzione obiettivo	Importo
Cultura	300
Altri settori	2

### *Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie - 24,8 milioni €*

Nasce dalla necessità di realizzare un istituto sperimentale di carattere scientifico e pratico, in grado di offrire un valido aiuto ad allevatori e veterinari nell'affrontare e risolvere i numerosi problemi legati al mondo della zootecnia. L'Istituto, insieme agli altri nove Istituti Zooprofilattici Nazionali, è un ente sanitario di diritto pubblico che svolge attività di prevenzione, di controllo e di ricerca nell'ambito della sanità e del benessere animale, della sicurezza alimentare e della tutela ambientale.

(Valori in migliaia €)

Funzione obiettivo	Importo
Tutela della salute	24.350
Altri settori	443

### *Sistemi territoriali S.p.A. - 33 milioni €*

Nasce con denominazione "Idrovie S.p.A." nel 1983 con lo scopo di progettare, costruire e gestire, in regime di concessione, le infrastrutture idroviarie connesse alla realizzazione di un sistema integrato di navigazione interna. Dal 2002 è subentrata alla Ferrovie Venete S.r.l. nella gestione di alcune reti ferroviarie regionali e nei servizi di trasporto su tali linee, acquisendo licenza di Impresa ferroviaria n. 19 da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché il Certificato di Sicurezza n. 48/2004 rilasciato da RFI sia per il trasporto passeggeri che merci. Dal 2005 la Regione ha trasferito a Sistemi Territoriali le funzioni relative alla manutenzione e gestione delle linee navigabili regionali.

(Valori in migliaia €)

Funzione obiettivo	Importo
Mobilità regionale	32.928
Altri settori	79

### *Unità sociosanitarie locali (U.l.s.s.) - 8.155 milioni €*

Hanno il compito di assicurare ai cittadini i migliori livelli uniformi di assistenza sanitaria e, per la parte delegata dai comuni, l'integrazione delle politiche sanitarie e sociali, in ambito territoriale regionale; in particolare organizzano, gestiscono e controllano le risorse e le attività preposte alle necessità assistenziali relative alla sanità collettiva in ambiente di vita e di lavoro, a quella distrettuale ed a quella ospedaliera.

(Valori in migliaia €)

Funzione obiettivo	Importo
Tutela della salute	7.445.361
Interventi sociali	707.856
Altri settori	2.161

### *Veneto acque S.p.A. - 7,6 milioni €*

E' una concessionaria della Regione per la progettazione, l'esecuzione e la gestione di una parte del Modello strutturale degli acquedotti del Veneto ed esattamente dello Schema acquedottistico del Veneto Centrale ed è operativa dal gennaio 2003 con la consegna, da parte del concedente, del progetto preliminare per le opere di competenza.

Veneto Acque s.p.a. può svolgere la progettazione, la realizzazione, la gestione di reti/strutture ed ogni altra opera connessa, attinenti al servizio idrico integrato; lo svolgimento di ogni altra attività connessa o collegata, inclusa l'attività di consulenza, studio e ricerca purché a carattere non prevalente, il tutto nel rispetto della normativa in tema di attività riservate ad iscritti a collegi, ordini ed albi professionali.

(Valori in migliaia €)

Funzione obiettivo	Importo
Salvaguardia di Venezia	7.078
Ciclo integrato delle acque	500

### *Veneto Agricoltura - 16,9 milioni €*

E' l'azienda della Regione che promuove e realizza interventi per l'ammodernamento delle strutture agricole, per la protezione del suolo agroforestale e per la migliore utilizzazione della superficie agraria, per lo sviluppo dell'acquacoltura e della pesca, con particolare riferimento alle attività di ricerca e sperimentazione nei settori agricolo, forestale ed agroalimentare e di sostegno al mercato.

(Valori in migliaia €)

Funzione obiettivo	Importo
Agricoltura e sviluppo rurale	16.936
Politiche per l'ecologia	3.459
Altri settori	502

### *Veneto Innovazione S.p.A. - 1,7 milioni €*

Cura sia il coordinamento delle iniziative nel campo della ricerca, dell'innovazione e dei servizi alle imprese, sia l'aggregazione di piccole e medie imprese su progetti specifici di trasferimento di tecnologie, conoscenze e competenze, attraverso la partecipazioni a società o a progetti autonomi di diffusione dell'innovazione e tramite la sovvenzione a progetti, l'attuazione di politiche regionali per l'innovazione ed altre azioni di sostegno e animazione.

(Valori in migliaia €)

Funzione obiettivo	Importo
Sviluppo del sistema produttivo delle piccole e medie imprese	1.287
Altri settori	397

### *Veneto Lavoro - 11,6 milioni €*

E' un ente strumentale della Regione istituito nel 1998; nell'esercizio delle sue funzioni prevalentemente di natura tecnico-strumentale, si pone come organo di supporto delle istituzioni e degli altri organismi, assicurando qualificati servizi in tema di programmazione, gestione e valutazione delle politiche del lavoro.

(Valori in migliaia €)

Funzione obiettivo	Importo
Lavoro	8.577
Altri settori	3.055

### *Veneto Nanotech - S.c.p.a. - 1,5 milioni €*

La società ha come scopo l'istituzione di una organizzazione comune tra i partecipanti finalizzata al coordinamento, la promozione e lo svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo nel settore delle nanotecnologie e delle attività connesse e funzionali alle applicazioni industriali di tali tecnologie.

(Valori in migliaia €)

Funzione obiettivo	Importo
Sviluppo del sistema produttivo delle piccole e medie imprese	850
Altri settori	698

### *Veneto Strade S.p.A. - 57,5 milioni €*

E' stata costituita nel 2001 in attuazione della L.R. n. n. 29/2001 emanata a seguito del trasferimento di competenze dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in materia di viabilità; Veneto Strade nasce per volontà congiunta della Regione, delle province venete e di quattro Società Autostradali operanti nel territorio regionale; è una Società a partecipazione pubblica e privata ed ha, tra i principali scopi sociali, la progettazione, la costruzione, il recupero, la ristrutturazione, la manutenzione, la vigilanza sulla rete viaria assegnata e il rilascio delle concessioni.

(Valori in migliaia €)

Funzione obiettivo	Importo
Mobilità regionale	56.790
Altri settori	752

### *Veneto Sviluppo S.p.A. - 90,1 milioni €*

Nasce nel 1979 quale "braccio operativo" della Regione per l'attuazione dei programmi di sviluppo regionali; è composta dalla Regione del Veneto (azionista di maggioranza) e da 11 società appartenenti a 9 differenti gruppi bancari di rilevanza nazionale e locale.

Quale intermediario finanziario iscritto all'albo di cui all'art. 107 del T.U. bancario, è sottoposta alla vigilanza della Banca d'Italia. L'operatività si può ricondurre essenzialmente a tre "ambiti operativi":

- gestione di strumenti di agevolazione a favore delle PMI venete;
- concessione di garanzie su finanziamenti a medio termine;
- operazioni sul capitale di rischio.

(Valori in migliaia €)

Funzione obiettivo	Importo
Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole e medie imprese	79.131
Politiche per l'ecologia	5.000
Turismo	3.938
Mobilità regionale	2.091

# Nota metodologica sulle politiche regionali di spesa

131

La rappresentazione della spesa operata nel documento non ha tanto lo scopo di essere esaustiva di ciascuna politica regionale - che resta un compito di trattazioni specifiche - quanto quello di fornire un quadro di rendicontazione unitario e sintetico dell'attività finanziaria della Regione riferito all'anno considerato, con la precipua finalità di integrare e completare i dati e le informazioni contabili già accolti nel *Conto consuntivo*.

## La tipologia dei valori rappresentati

Il tipo di valori utilizzati sono gli "impegni di spesa", che rappresentano il momento delle decisioni politiche da parte dell'Amministrazione regionale; limitatamente al capitolo "Agenzie, enti e società partecipate" sono riportati i pagamenti.

## Il valore della spesa rendicontata: la spesa totale

L'analisi della spesa viene condotta in base alla classificazione per "Funzioni obiettivo", che corrispondono a ambiti di intervento, previste nell'articolo 11 della legge di contabilità regionale n. 35/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità regionale". In correlazione allo scopo di rappresentare le politiche pubbliche regionali di spesa, sono descritte solamente quelle funzioni obiettivo del Conto consuntivo che rappresentano politiche di intervento sul tessuto economico e sociale del Veneto, escludendo le funzioni obiettivo che, in modo diretto o indiretto, attengono alle spese generali di organizzazione e di amministrazione ("Organi istituzionali" e "Risorse umane e strumentali"), alle spese aventi natura tecnico-contabile ("Rimborsi e partite compensative dell'entrata" e "Partite di giro"), a spese per il servizio dei mutui e dei prestiti.

Questa differenziazione nel definire la materia da sottoporre ad esame, ha connotato la *Relazione di analisi della gestione* fin dal suo nascere, nei primi anni novanta. Così la *Relazione di analisi della gestione* in oggetto offre contenuti aggiuntivi non marginali rispetto a quelli del *Conto consuntivo*, rappresentando il valore reale delle risorse finanziarie allocate esternamente dalla Regione nell'economia, nel territorio e nell'ambito sociale e sanitario, costituite dalle spese correnti e dalle spese di investimento, la cui somma offre la spesa totale presa in considerazione.

La diversa finalità e i conseguenti differenti contenuti non consentono un'immediata e diretta collimazione tra gli importi nel *Conto consuntivo* e quelli riportati nella *Relazione di analisi della gestione*.

Al fine di dimostrare comunque il riscontro univoco tra la materia del *Conto consuntivo* e quella della *Relazione di analisi della gestione* è formulata la tabella che segue e che rappresenta proprio il raccordo contabile tra i due documenti.

(impegni di spesa in €)

Spese da escludere ai fini della rendicontazione	
Funzione obiettivo "Organi istituzionali"	62.026.108,30
Funzione obiettivo "Risorse umane e strumentali"	252.085.514,93
Funzione obiettivo "Fondi indistinti"	9.024.031,03
Funzione obiettivo "Rimborsi e partite compensative dell'entrata"	113.546.670,29
Funzione obiettivo "Oneri finanziari"	58.447.605,06
Funzione obiettivo "Partite di giro"	3.293.482.128,61
Quote di capitali per rimborso mutui e interessi passivi di natura corrente su mutui contratti dalla Regione, non appartenenti alla funzione obiettivo "Oneri finanziari", relativi alle funzioni obiettivo: "Tutela della salute", "Politiche per l'ecologia", "Protezione civile" e "Mobilità regionale"	60.778.187,19
Totale degli impegni di spesa esclusi	3.849.390.245,41

(impegni di spesa in €)

Raccordo tra Conto consuntivo e Relazione di analisi della gestione	
Totale degli impegni di spesa risultanti dal Conto consuntivo 2009	14.661.354.066,47
Totale degli impegni di spesa esclusi	3.849.390.245,41
Spesa oggetto di rendicontazione per l'esercizio 2009	10.811.963.821,06

### *Le fonti informative, i riferimenti documentali e i criteri di selezione*

Le "Leggi regionali approvate nel 2009": sono tratte dalla banca dati del Consiglio regionale del Veneto ([www.consiglio.veneto.it](http://www.consiglio.veneto.it)).

Per quanto riguarda i "Principali strumenti di programmazione", vengono segnalati i piani e i programmi più significativi a valenza pluriennale; non vengono richiamati per ogni funzione obiettivo gli strumenti programmatici a valenza intersettoriale come il Piano Regionale di Sviluppo (P.R.S.), il Documento di programmazione economico finanziaria (D.P.E.F.), il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.). Per avere un quadro complessivo degli atti programmatici si può consultare il sito [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) nel Documento di programmazione economico finanziaria (DPEF) 2009 con il seguente percorso: programmazione/DPEF, oppure al link "Piani e programmi" sulla destra dell'home page sotto la barra: "Normativa e atti regionali".

Per "Enti, agenzie regionali e società partecipate" vengono riportate quelle più significative per il ruolo svolto in termini di governo regionale; un elenco completo si può consultare sul sito [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) al link Enti Società ULSS;

Per quanto riguarda le "Principali linee di spesa", si adotta la classificazione di Conto consuntivo in aree omogenee e unità previsioni di base; per alcune funzioni obiettivo, invece, è stata creata una classificazione specifica ottenuta riclassificando gli impegni di spesa con l'obiettivo di creare una griglia di voci significative in grado di offrire una rappresentazione che consente una lettura immediata e facilitata della dinamica della spesa settoriale.

## *L'ANALISI DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO*

**Le scelte metodologiche ed attuative della contabilità economica**

**I costi per fattore**

**I costi per centro di responsabilità**

**I costi per sede operativa**



# Le scelte metodologiche *ed attuative della contabilità economica*

135

## LE SCELTE METODOLOGICHE ED ATTUATIVE DELLA CONTABILITÀ ECONOMICA

A partire dal 2002 la Regione ha intrapreso la progressiva estensione del proprio sistema amministrativo-contabile e del correlato sistema informativo all'area della "contabilità economica", superando la tradizionale "monodimensionalità" dell'impostazione di tipo "finanziario" tipica degli enti pubblici e, in particolare, di quelli di natura erogativa.

La diversità tra i due sistemi contabili trova il marcatore naturale nel differente concetto di competenza impiegato. Infatti, il concetto di competenza finanziaria si riferisce ai mezzi finanziari impiegati nell'esercizio di riferimento ed è nettamente diverso dal concetto di competenza economica, volto alla determinazione delle risorse economiche effettivamente consumate nell'esercizio di riferimento.

Tali quantità restano del tutto diverse, ancorché possa, in taluni casi, essere rilevata una tendenziale coincidenza di importi rispetto a dati tipi di acquisto o a dati oggetti (come accade con una certa sistematicità se si fa riferimento, ad esempio, alla spesa e al costo relativi agli oneri per il personale dipendente).

Inoltre nell'attivazione di un sistema di "contabilità economica" nell'ambito della classe degli enti pubblici, è necessario tenere presente le diversità che esistono tra tale categoria di enti e le imprese, dato che la contabilità economica si origina e si sviluppa proprio con riguardo a queste ultime e si conforma necessariamente alle tipicità e peculiari esigenze esistenti in detto contesto produttivo ed organizzativo. La diversità è particolarmente forte nel caso della Regione, laddove si tratta di un ente la cui intera attività è di tipo erogativo, ovvero di un ente connotato dall'assenza pressoché totale sia di processi di produzione, sia - conseguentemente - del tipico processo d'impresa di reintegrazione delle risorse ottenuto attraverso la cessione sul mercato dei beni/servizi prodotti.

Proprio la piena coscienza delle richiamate circostanze e condizioni ha suggerito l'adozione di soluzioni metodologiche adeguate alla peculiarità della Regione:

- concentrando, innanzitutto, l'attenzione sugli aspetti economici della gestione legati al funzionamento della struttura regionale; ciò come diretta conseguenza della pratica assenza dei processi di produzione che connotano l'attività di impresa;
- operando per conseguire la migliore integrazione ed ogni possibile sinergia - dal punto di vista procedurale ed informativo - tra dati di tipo finanziario già disponibili e i dati di tipo economico di cui si è avviata la sistematica rilevazione.

Riscontrate queste scelte di base, il nodo fondamentale per l'esercizio a regime della contabilità economica è costituito dalla disponibilità di un adeguato insieme di dati elementari di costo e di informazioni fisico-tecniche, anche per il loro consequenziale trattamento a livello di procedimenti di attribuzione ad oggetti specifici di rilevazione.

Pertanto, inevitabilmente il concetto di spesa di funzionamento genera una vasta area grigia nel concreto discrimine dei fattori impiegati per il funzionamento della macchina regionale e di quelli impiegati per la realizzazione delle politiche dell'ente.

In relazione alle peculiari caratteristiche della contabilità economica il confronto sistematico con i dati della contabilità finanziaria non risulta direttamente significativo. Ciò anche in dipendenza della rilevazione in progress sotto il profilo temporale dei costi in capo ai singoli esercizi (costi legati a liquidazioni di spesa intervenute in esercizi successivi a quello di riferimento).

I dati di costo contenuti nella presente relazione si riferiscono alla competenza economica così come rilevati al 21 maggio 2010.



# I costi per fattore

137

## I COSTI PER FATTORE

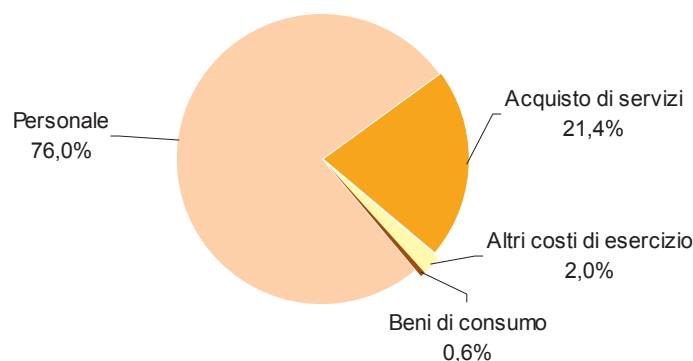
Nelle tabelle successive (e nella relativa rappresentazione grafica) si illustra la composizione dei costi di funzionamento rilevati con riferimento all'esercizio 2009 afferenti ai fondamentali aggregati per fattori, in coerenza con le classi fondamentali presenti nel piano dei conti di costo, ovvero:

- Personale
- Acquisto di servizi
- Altri costi di esercizio
- Beni di consumo

Composizione dei costi di funzionamento per fattori fondamentali<sup>1</sup>

(in migliaia €)

Natura del costo	Importo	Percentuale
Personale	142.293	76,0%
Acquisto di servizi	40.110	21,4%
Altri costi di esercizio	3.760	2,0%
Beni di consumo	1.125	0,6%
Totale	187.289	100,0%



### Personale

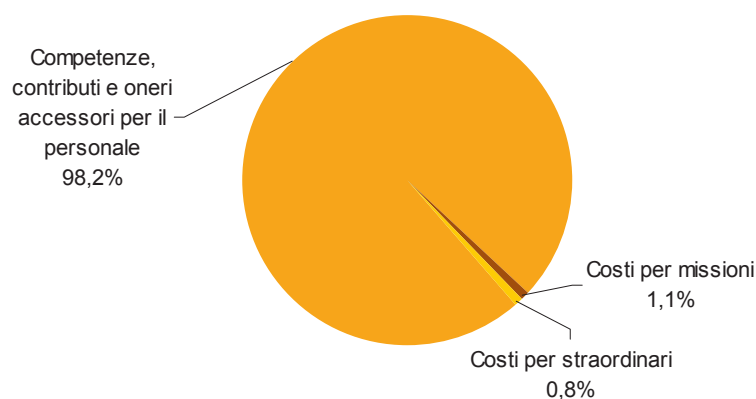
Nella tabella seguente (e nella relativa rappresentazione grafica), il costo del fattore personale di competenza dell'esercizio è articolato nelle tre fondamentali macro voci che lo costituiscono, ovvero:

- competenze, contributi e oneri accessori per il personale,
- costi per missioni,
- costi per straordinari.

<sup>1</sup> I dati di costo relativi al fattore "personale" sono originati dal sistema informativo della Direzione Risorse Umane, in quanto la gestione del personale si avvale di un applicativo dedicato e i dati relativi sono ripresi unicamente per sintesi nel sistema F2K di contabilità.

Costo del fattore "Personale"; composizione in valori assoluti e in percentuale  
(in migliaia €)

Natura del costo	Importo	Percentuale
Competenze, contributi e oneri accessori per il personale	139.686	98,2%
Costi per missioni	1.503	1,1%
Costi per straordinari	1.104	0,8%
Totale	142.293	100,0%



Allo scopo di agevolare la lettura e l'interpretazione dei dati precedenti si precisa che la voce "Competenze, contributi e oneri accessori per il personale" include:

- lo stipendio tabellare,
- l'indennità integrativa speciale,
- la retribuzione individuale di anzianità,
- le progressioni economiche,
- la retribuzione di posizione delle P.O.,
- le indennità dei responsabili d'ufficio, dei funzionari D3 e le altre indennità continuative (rischio, disagio, reperibilità, turno).

A tali importi sono aggiunti gli oneri a carico del datore di lavoro, ovvero:

- contributi INPDAP ai fini pensionistici,
- contributi INPDAP ai fini dell'indennità premio di fine servizio e del trattamento di fine rapporto,
- contributi ad altri Enti pensionistici (INPS, CASAGIT, altre contribuzioni minori),
- premi INAIL,
- imposta regionale sulle attività produttive.
- Nel 2009 risulta attiva una convenzione con la società Adecco S.p.A. per la fornitura di lavoro interinale e temporaneo. Le competenze dovute per il periodo gennaio-dicembre 2009 ammontano complessivamente a 1.487mln €.

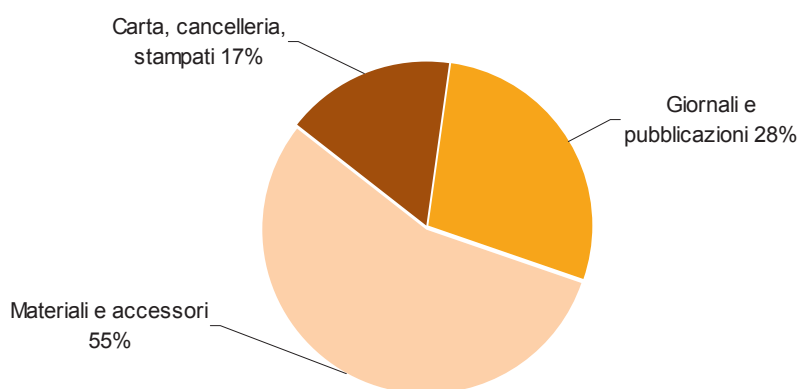
### *Beni di consumo*

Nella tabella seguente (e nella relativa rappresentazione grafica), il costo dell'aggregato "Beni di consumo" è articolato nelle tre fondamentali macro voci che lo costituiscono, ovvero:

- materiali e accessori,
- carta, cancelleria, stampati,
- giornali e pubblicazioni.

Costo dell'aggregato "Beni di consumo" e relativa composizione percentuale  
(in migliaia €)

Natura del costo	Importo	Percentuale
Materiali e accessori	620	55,1%
Carta, cancelleria, stampati	186	16,5%
Giornali e pubblicazioni	320	28,4%
Totale	1.125	100,0%



Allo scopo di agevolare la lettura e l'interpretazione dei dati precedenti si precisa che tra i "Materiali e accessori" sono inclusi i costi per l'acquisto di:

- vestiario in dotazione del personale regionale,
- combustibile per impianti di riscaldamento e per mezzi di trasporto,
- materiale tecnico-specialistico, informatico, igienico-sanitario.

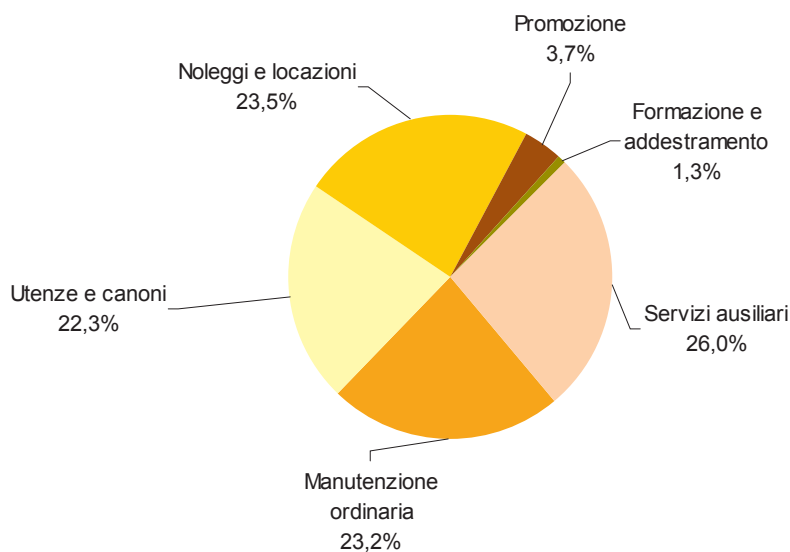
### Acquisto di servizi

Nella tabella seguente (e nella relativa rappresentazione grafica), il costo per l'aggregato "Acquisto servizi" è articolato nelle fondamentali macro voci che lo costituiscono:

- manutenzione ordinaria,
- utenze e canoni,
- noleggi e locazioni,
- promozione,
- formazione e addestramento,
- servizi ausiliari.

Costo dell'aggregato "Acquisto di servizi" (in migliaia €)

Natura del costo	Importo	Percentuale
Manutenzione ordinaria	9.299	23,2%
Utenze e canoni	8.934	22,3%
Noleggi e locazioni	9.431	23,5%
Promozione	1.483	3,7%
Formazione e addestramento	539	1,3%
Servizi ausiliari	10.425	26,0%
Totale	40.110	100,0%



Allo scopo di agevolare la lettura e l'interpretazione dei dati precedenti si precisa che:

- l'aggregato "Noleggi e locazioni" include costi derivanti da contratti stipulati con terzi per il noleggio e la locazione di immobili, mezzi di trasporto, impianti e macchinari,
- l'aggregato "Promozione" incorpora i costi per l'organizzazione di manifestazioni a carattere istituzionale, la promozione e la divulgazione di informazioni di interesse dei cittadini,
- l'aggregato "Servizi ausiliari" è relativo alla sorveglianza delle sedi della Regione, servizi di pulizia, di vigilanza, trasporti, traslochi e altre prestazioni quali raccolta, elaborazione e archiviazione dati.

### *Altri costi di esercizio*

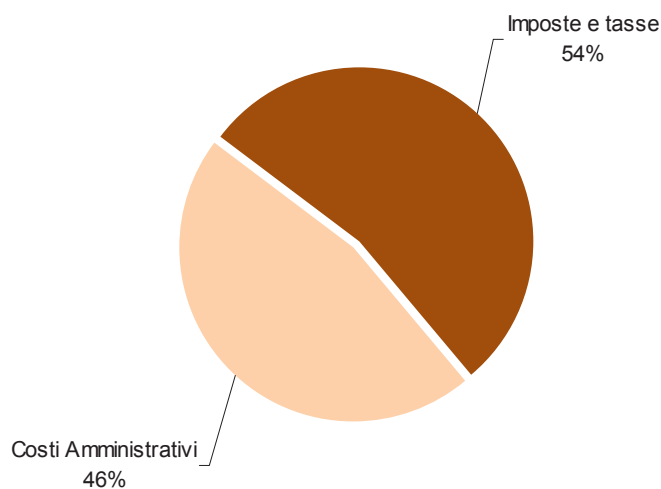
Nella tabella seguente (e nelle relative rappresentazioni grafiche) l'aggregato "altri costi di esercizio" è articolato nelle fondamentali macro voci che lo costituiscono, ovvero:

- costi amministrativi,
- imposte e tasse.

Costo dell'aggregato "Altri costi di esercizio" e relativa composizione percentuale

(in migliaia €)

Natura del costo	Importo	Percentuale
Costi Amministrativi	1.747	46,5%
Imposte e tasse	2.012	53,5%
<b>Totale</b>	<b>3.759</b>	<b>100,0%</b>



Allo scopo di agevolare la lettura e l'interpretazione dei dati precedenti si precisa che l'aggregato "Costi amministrativi" è relativa a:

- oneri postali e telegrafici,
- acquisto di carte valori e valori bollati,
- iscrizione ad ordini professionali di personale dipendente,
- registrazione di contratti, pubblicazione di bandi,
- assicurazioni per persone, immobili e mezzi di trasporto,
- spese di rappresentanza.



# I costi per centro di responsabilità

## I COSTI PER CENTRO DI RESPONSABILITA'

In questo paragrafo sono rappresentati i dati afferenti all'attribuzione dei costi di competenza per l'esercizio 2009 ai Centri di responsabilità individuati all'interno dell'organizzazione regionale. Tali centri corrispondono alle cosiddette "strutture *budget*", così da garantire l'omogeneità tra le modalità di rilevazione e di gestione dei costi con la metodica di *budget* in uso.

Va sottolineato come le scelte attuative che connotano il procedimento di attribuzione dei costi ai Centri di responsabilità siano state costantemente orientate al modello del "*direct costing*" e, ove possibile, ad assicurare il riferimento alla logica di attribuzione legata al principio del cosiddetto "costo dominabile".

Si deve peraltro precisare che il procedimento di attribuzione, non è attualmente esteso all'intero universo dei costi cosiddetti di funzionamento, ma risulta attivato limitatamente alle "zone" di costo per le quali le correnti modalità di amministrazione consentono di rilevare gli elementi logici e fisico-tecnici indispensabili per una corretta realizzazione dell'attribuzione stessa. L'esistenza per alcune zone di costo di modalità amministrative che mantengano ancora indifferenziata la localizzazione organizzativa finale delle risorse assorbite e l'asimmetria localizzato/non localizzato che insiste anche all'interno della stessa area di costo costringono, anche se in misura minore, a rinunce in termini di sistematica possibilità di corretta e coerente attribuzione.

Per una maggiore intelligibilità dei dati rappresentati, si precisa che nell'attribuzione del costo del personale ai Centri di responsabilità si mantiene la scelta della "numerosità ponderata del personale" in termini di unità equivalenti in ragione d'anno; in altre parole si è tenuto conto:

- delle variazioni intervenute in corso d'anno della forza lavoro disponibile in ciascun centro (per assunzioni, cessazioni, passaggi di categoria, trasformazioni del rapporto di lavoro);
- della normalizzazione in termini numerici del personale a *part-time*, esposta per categoria/livello di appartenenza.

Questa scelta ha indubbiamente consentito una migliore aderenza del dato ai costi effettivamente sostenuti dall'amministrazione regionale per singolo Centro di responsabilità.

Va ulteriormente ricordato, sempre con riguardo al costo per il personale, che si è proceduto all'attribuzione per Centri di responsabilità, oltre che del costo totale anche degli specifici elementi costitutivi rappresentati da:

- retribuzione base;
- missioni;
- straordinari.

Per le altre categorie di oneri, l'attribuzione degli elementi di costo è avvenuta - innanzitutto e fin dove possibile - con il criterio dell'imputazione delle risorse impiegate/consumate in via diretta ed esclusiva da ogni singolo Centro di responsabilità.

Si espongono di seguito i dati relativi al costo del personale e alla telefonia, rappresentati per Segreteria Regionale.

Attribuzione alle Segreterie dei costi di Personale e di Telefonia (Migliaia €)<sup>1e2</sup>

Struttura	Costo del personale		Telefonia fissa	Telefonia mobile
	Totale Retribuzione	per elementi		
Segreteria Generale della Programmazione	10.029,7		35,3	18,0
Retribuzione base		9.837,3		
Straordinari		26,1		
Missioni		166,3		
Segreteria Regionale Affari Generali	20.855,5		98,5	111,3
Retribuzione base		20.495,7		
Straordinari		216,7		
Missioni		143,1		
Avvocatura Regionale	2.334,9		4,8	6,9
Retribuzione base		2.329,4		
Straordinari		1,8		
Missioni		3,6		
Segreteria Regionale Bilancio e Finanza	5.134,4		14,5	6,9
Retribuzione base		5.067,7		
Straordinari		19,6		
Missioni		47,1		
Segreteria Regionale Cultura	6.074,4		31,4	16,4
Retribuzione base		5.959,3		
Straordinari		22,0		
Missioni		93,1		
Segreteria Regionale Infrastrutture e Mobilità	5.968,0		22,0	16,6
Retribuzione base		5.882,8		
Straordinari		38,3		
Missioni		46,9		
Segreteria Regionale Ambiente e Territorio	30.694,2		81,2	69,1
Retribuzione base		30.164,4		
Straordinari		244,5		
Missioni		285,4		
Segreteria Regionale Lavori Pubblici	6.674,1		24,5	25,1
Retribuzione base		6.522,7		
Straordinari		76,5		
Missioni		74,9		
Segreteria Regionale Settore Primario	21.762,7		71,5	67,8

<sup>1</sup> I dati relativi alla telefonia e al personale sono stati forniti, attraverso apposito modulo dell'applicativo contabile regionale F2K, rispettivamente dalla Direzione Sistema Informatico e dalla Direzione Risorse Umane.

<sup>2</sup> Ai costi di telefonia si devono aggiungere, in quanto non direttamente imputabili ai Centri di responsabilità, costi indivisi (fisso, mobile e reti di trasmissione) pari a 1,462 mln di €.

Struttura	Costo del personale		Telefonia fissa	Telefonia mobile
	Totale Retribuzione	per elementi		
Retribuzione base		21.337,8		
Straordinari		195,0		
Missioni		229,9		
Segreteria Regionale Attività Produttive Istruzione e Formazione	14.402,4		74,1	25,0
Retribuzione base		14.150,6		
Straordinari		53,2		
Missioni		198,6		
Segreteria Regionale Sanità e Sociale	10.264,7		84,3	41,2
Retribuzione base		10.098,2		
Straordinari		26,0		
Missioni		140,5		
Segreteria della Giunta Regionale	5.486,2		82,4	123,7
Retribuzione base		5.361,5		
Straordinari		81,6		
Missioni		43,1		
Gabinetto del Presidente della Regione	1.355,4		13,9	25,9
Retribuzione base		1.336,5		
Straordinari		16,1		
Missioni		2,9		
Ufficio Stampa	1.256,8		7,3	17,9
Retribuzione base		1.142,1		
Straordinari		86,9		
Missioni		27,8		

*Note: All'interno dei costi di telefonia della Segreteria Regionale Affari Generali non sono inclusi quelli della Direzione Sede di Roma e della Direzione Sede di Bruxelles, gestiti con ordine di accreditamento.*



# I costi per *sede operativa*

147

## I COSTI PER SEDE OPERATIVA

Oltre che per Centro di responsabilità, i costi sono stati elaborati per Sede operativa (ovvero per le sedi nelle quali si svolge fisicamente l'attività della Regione) relativamente alle Strutture gestite dalla Direzione Affari Generali.

In chiave di attribuzione degli elementi di costo a questo oggetto, l'imputazione è avvenuta - in linea con le scelte di fondo operate in termini di funzionamento della contabilità economica - in via diretta ed esclusiva alle singole sedi.

Il dato così elaborato ha l'obiettivo di costituire un indicatore di "costosità" della singola sede, senza per questo replicare e ridondare l'attribuzione primaria ai Centri di responsabilità. Ciò, sempre dovendo distinguere i costi di esercizio effettivamente presi in carico dal sistema di contabilità economica da quelli relativi alle Immobilizzazioni ancora non compiutamente gestibili dal sistema stesso.

Nelle tabelle che seguono si riportano i dati di "costosità" delle più significative Sedi operative, distinguendo tra sedi di proprietà, in leasing immobiliare e quelle locate, rilevando solo i più significativi elementi di costo che hanno una attinenza con questo particolare oggetto di rilevazione.

Aggregati di costo per sede operativa di proprietà<sup>3</sup> (in euro)

Descrizione Sede Operativa	Manutenzione ordinaria Fabbricati	Pulizia
Palazzo Balbi	187.261,4	398.602,6
Palazzo Linetti	54.375,5	675.757,1
Palazzo ex Esav	27.576,9	181.837,6
Palazzo Sceriman	111.830,5	551.595,1
Palazzo Molin	110.819,2	170.403,2
Palazzetto Balbi	18.613,9	63.068,8
Palazzo ex Gazzettino	89.165,4	340.330,2
Locali Cond. Sansovino (Quartiere C.I.T.A.)	27.042,4	75.866,3
Locali Via Longhena 14	569,9	6.925,9
Sede di Rio Novo/Tre Ponti	76.797,0	395.032,0
Locali Centro Vega - Palazzo Lybra	7.285,6	147.601,8
Palazzetto Sceriman	1.425,9	28.488,4
Locali Calle del Pistor	137,1	7.159,9
Locali ex Vida	1.953,1	8.629,2
Locali Via Cardinal Massaia	3.092,0	60.057,6
Locali Villa Settembrini	2.408,4	73.196,5
Palazzo Contarini Ex IRE	7.361,5	22.647,2

<sup>3</sup> I dati di costo relativi alle sedi di proprietà e in locazione sono elaborati dalla Direzione Demanio e Patrimonio.

## I costi per sede operativa

Aggregati di costo per sede operativa in locazione (in euro)

Descrizione Sede Operativa	Noleggi e Locazioni Fabbricati	Manutenzione ordinaria Fabbricati	Pulizia
Locali autorimessa - stamperia - archivio	161.136,5	19.247,3	231.611,4
Locali archivio Colombara	183.380,7	3.477,2	46.393,5
Locali Via Paolucci/Via Longhena, 28	206.054,3	3.662,7	115.058,2
Palazzo Cavalli- Franchetti	69.848,3	125,2	5.468,1
Locali ex Ospedale Giustinian	370.569,3	4.450,1	91.514,5
Locali Via Baseggio	271.200,0		58.813,8
Palazzo Dona' de la Madoneta	137.500,1	5.369,7	40.322,9
Locali Varco del Tronchetto (Marittima)	9.255,1	121,1	12.227,9
Locali Piazzetta Allegri	337.387,7	3.090,1	110.395,8
Locali Via Poerio - Via Brenta Vecchia	733.064,9	2.857,9	207.346,5
Locali Corso del Popolo	102.599,8	2.212,1	41.764,7
Locali La Ronde	184.533,6	416,9	44.610,0
Locali Via Pepe	208.333,4	169,0	75.578,4
Locali S. Chiara, 515	60.449,6	4.462,0	16.973,2
Sede di Via Sansovino	130.735,3	135,6	25.430,2
Locali Via Podgora	93.005,6	864,9	24.231,4

### Composizione delle sedi regionali

I costi attinenti alla dimensione "sede", sono stati ripresi nelle tabelle che seguono, ove l'utilizzo dei mq lordi<sup>4</sup> per palazzo, ha permesso di individuare il costo medio per sede, separando gli immobili di proprietà da quelli presi in locazione.

Sede operativa di proprietà

Sede operativa	Costi attribuiti (in €)	mq	Costo/mq
Palazzo Balbi	585.864,0	6.638,73	88
Palazzetto Balbi	81.682,7	1.092,00	75
Palazzo Ex Linetti	730.132,6	8.466,00	86
Palazzo ex Esav	209.414,5	2.569,00	82
Palazzo Sceriman	663.425,6	7.384,00	90
Palazzetto Sceriman	29.914,3	388,49	77
Palazzo Molin	281.222,4	2.948,28	95
Palazzo Contarini	30.008,7	634	47
Palazzo ex Gazzettino	429.495,6	5.082,00	85
Locali Cond. Sansovino (Quartiere C.I.T.A.)	102.908,7	1.595,00	65
Locali Via Longhena 14 (Ocrad)	7.495,8	105	71
Sede di Rio Novo/Tre Ponti	471.829,0	8.264,90	57
Locali Vega - Edificio Lybra	154.887,4	3.098	50
Condominio Redentore - Calle del Pistor	7.297,0	118	62
Locali ex Vida	10.582,3	207,76	51
Locali Via Cardinal Massaia (Cartografico)	63.149,6	805	78
Locali Villa Settembrini	75.604,9	1.150,00	66

<sup>4</sup> I dati sulle superfici lorde, forniti dalla Direzione Demanio e Patrimonio, fanno riferimento alla superficie coperta.

Sede operativa in locazione

Sede operativa	Costi attribuiti (in €)	mq	Costo/mq
Locali Autorimessa -Stamperia- Archivio	250.858,7	3.700	68
Locali Archivio Colombara	49.870,6	1.554	32
Locali Via Paolucci/Via Longhena 28	118.720,9	1.931	61
Palazzo Cavalli- Franchetti	24.845,2	781,92	32
Locali ex - ospedale Giustinian	95.964,6	1.958	49
Locali Via Baseggio	58.813,8	1.473	40
Palazzo Donà de La Madoneta	45.692,6	904	51
Locali Varco Del Tronchetto (Marittima)	12.349,0	113	110
Locali Piazzetta Allegri	113.485,9	2.431	47
Locali Via Poerio - Via Brenta Vecchia	210.204,4	5.178	41
Locali Corso Del Popolo	43.976,8	894	49
Locali La Ronde	45.026,9	900	50
Locali Via Pepe	75.747,3	1.098	69
Locali Via Podgora	25.096,3	488	51
Locali S. Chiara, 515	21.435,2	285	75
Locali di Via Sansovino	25.565,7	865	30

<sup>5</sup>Tali costi comprende la manutenzione ordinaria dei fabbricati e la pulizia.

